

La polemica sulla politica economica

Dietro le dispute accademiche

Equivoci e strumentalizzazioni in un dibattito che vorrebbe accreditare l'esistenza di due linee organiche - Per una scelta rigorosa

Attorno ai temi economici è tutto un fiorire, in questi giorni, di articoli di economisti, monetaristi, banchieri...

stamenti: un po' più di qua, irrigidendo le clausole del prestito del Fondo monetario...

Non c'è niente di più facile, per chi ama divertirsi con queste cose, che polemizzare con gli articoli e i promemoria di Giorgio La Malfa...

Due «priorità» mitizzate

Il torto di Claudio Napoleoni non è quello, non vero, di aver auspicato colpi ai danni della classe operaia...

Il sofisma poggia sul fatto che le cifre del credito (le cifre magiche) hanno sempre grande importanza nella famiglia La Malfa...

Il PCI l'ha più volte indicata nella programmazione di una domanda rigorosamente qualificata secondo priorità e tempi che non vengono rimessi in discussione...

Il rapporto con gli USA

Siamo abbastanza d'accordo con talune osservazioni del governatore Carli circa i rischi del mercato dell'eurodollaro...

Luciano Barca

Rimane sulla carta l'intervento statale mentre la DC paraliza la Regione

Calabria: i conti del malgoverno

Su due milioni di abitanti soltanto seicentomila sono attivi - L'indice dell'emigrazione supera tuttora quello della natalità: negli ultimi vent'anni sono fuggiti in ottocentomila - Eppure il «pacchetto» dei provvedimenti governativi resta ancora da attuare...

Dal nostro inviato

CATANZARO, marzo. La Calabria, due milioni di abitanti, ultimo posto fra le regioni italiane nella graduatoria dei redditi...

la gravissima rivolta eversiva di Reggio è stata al centro dell'attenzione nazionale? Negli ultimi vent'anni, sono andati via dalla Calabria in 800 mila...

ma anche così effimero, che finisce con il sottolineare il permanere ben più corposo del «veicolo» (l'abbandono di centinaia di migliaia di ettari di terra)...

«vii», non svolgono, cioè, alcuna attività produttiva, o meglio, non hanno una occupazione certa...

Abbiamo detto tendenze in atto, in quanto il flusso degli investimenti è pressoché bloccato; sono fermi i lavori pubblici...

Questo processo andò avanti. La Regione divenne il reale punto di riferimento di questa tensione nuova. E la Regione seppe utilizzare questa sua forza...

Solidarietà con il popolo spagnolo



CITTA' DEL MESSICO — Gli studenti universitari della capitale messicana hanno dato vita ad una grande manifestazione di solidarietà con il popolo spagnolo. Nella foto una scena, che richiama le ultime due condanne a morte con la garrota, eseguita per protesta dinanzi a un ufficio di rappresentanza spagnolo

Ricordo di un combattente esemplare della Resistenza romana

Il gappista Giorgio Labò

Torturato dai nazisti in via Tasso, il suo silenzio salvò la vita di decine di compagni — Fu fucilato dalle SS il 7 marzo di trent'anni fa — «L'eroe di una generazione dell'intelligenza italiana»

«Il comando tedesco in Roma comunica: per atti di violenza sono state condannate a morte le seguenti persone. Seguono dieci nomi: terzo, nell'elenco, Labò Giorgio, senza domicilio fisso»...

La notizia è in prima pagina sul «Giornale d'Italia», il 10 marzo. Giorgio Labò, medaglia d'oro della Resistenza, aveva 23 anni quando fu assassinato dai nazisti...

«Un soldato ragazzino a cui non hanno mai dato un nome», diceva Giorgio Labò, «lontano dal compromesso e lasciato inalterato per un pregiudizio di superficie onestà filosofica»...

«Un calcolo cieco, ottuso? E' soltanto l'unica carta che resta nelle loro mani: l'ipotesi sulla Regione e sui suoi mezzi, per fronteggiare il crescente movimento che, consapevole della situazione, delinea un'alternativa di governo della Regione»...

«Un calcolo cieco, ottuso? E' soltanto l'unica carta che resta nelle loro mani: l'ipotesi sulla Regione e sui suoi mezzi, per fronteggiare il crescente movimento che, consapevole della situazione, delinea un'alternativa di governo della Regione»...

«Un calcolo cieco, ottuso? E' soltanto l'unica carta che resta nelle loro mani: l'ipotesi sulla Regione e sui suoi mezzi, per fronteggiare il crescente movimento che, consapevole della situazione, delinea un'alternativa di governo della Regione»...

«Un calcolo cieco, ottuso? E' soltanto l'unica carta che resta nelle loro mani: l'ipotesi sulla Regione e sui suoi mezzi, per fronteggiare il crescente movimento che, consapevole della situazione, delinea un'alternativa di governo della Regione»...

Seri pericoli

Un calcolo cieco, ottuso? E' soltanto l'unica carta che resta nelle loro mani: l'ipotesi sulla Regione e sui suoi mezzi, per fronteggiare il crescente movimento che, consapevole della situazione, delinea un'alternativa di governo della Regione»...

Marisa Musu

Un calcolo cieco, ottuso? E' soltanto l'unica carta che resta nelle loro mani: l'ipotesi sulla Regione e sui suoi mezzi, per fronteggiare il crescente movimento che, consapevole della situazione, delinea un'alternativa di governo della Regione»...

Questa scelta è possibile

Franco Martelli

LE DECISIONI DEL COMITATO DIRETTIVO

CGIL: nuovo slancio per rinnovare le strutture del Paese

Necessario sviluppare l'iniziativa articolata - Lo sviluppo economico e la difesa della democrazia - Rafforzare l'unità tra occupati e disoccupati

Il Comitato Direttivo della CGIL, che si è riunito martedì e mercoledì per un esame della situazione politica ed economica...

Il C.D. afferma il documento conclusivo ricevuto in primo luogo che nel corso di questi ultimi mesi si sono aggravate le condizioni di vita dei gruppi...

Le risorse

Il deficit del bilancio dello Stato e quello della bilancia dei pagamenti con l'estero non possono essere combattuti mediante scelte che portino alla recessione...

ripresa produttiva in atto vanno rapportati a queste priorità allo scopo di combatterne la precarietà e di finalizzarle alla trasformazione del vecchio tipo di sviluppo.

Il movimento

Su questi punti, che impegnano tutto il movimento sindacale, si conclude il documento che deve svilupparsi, sia da ora, l'iniziativa articolata dei lavoratori...

politica dei prezzi del generatore di prima necessità che ne garantisce la stabilità e che assicuri il miglioramento dei redditi dei piccoli e medi operatori...

Il premio

Il premio di produzione migliora, in particolare, della misura di 6.500 lire mensili; l'aumento del premio ferie da 4.000 a 4.500 lire annue...

Premiata la lotta unitaria dei duecentomila lavoratori del gruppo

Importante accordo per la FIAT

Acquisiti grossi risultati su investimenti al Sud, organizzazione del lavoro, contributi per problemi sociali, salario (18 mila lire di aumento medio) - Grave dichiarazione di Umberto Agnelli

Un accordo di massima è stato raggiunto ieri, per la vertenza Fiat. Ora sarà sottoposto alle assemblee dei lavoratori...

Alternativa

Il ministro avrebbe potuto alla Fiat una alternativa: «accettare una soluzione dettata da motivazioni politiche, economicamente insostenibile o assumerci di fatto la responsabilità di una misura salariale che superi...

organizzazione del lavoro, di perequazione dei livelli retributivi con l'introduzione di un primo controllo del salario di fatto...

Seconda giornata di lotta in tutto il Paese

Continua la forte mobilitazione in agricoltura e in industria. In tutto il Paese si svolge la settimana di lotta indetta dall'Alleanza contadina...

TORINO, 8. Tre anni fa, quando alla Fiat fu conquistato un accordo destinato a servire da modello per decine di altre industrie...

Il negoziato entrato in una fase concreta

Si discute con la Montedison l'obiettivo degli investimenti. Nuove proposte del gruppo per l'occupazione - Ancora negativo l'atteggiamento assunto su orario e salario

La vertenza Montedison è entrata in una nuova fase. Presso la Farmitalia le trattative sulla piattaforma del 60 mila lavoratori del gruppo...

Nuove grandi manifestazioni dei contadini per le riforme

Forte mobilitazione dal nord al sud per una diversa politica agraria - Correi in trentadue centri della Sicilia - Una combattiva giornata a Bologna

DoPO l'intervento di un contadino dell'Ente Maremma, il quale ha sottolineato la grave condizione di vita nelle campagne...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 8. Telecamera e microfono di «A» come agricoltura sono venuti stamati in Piazza del Nettuno...

La conferenza dei comitati che lavorano in questo stabilimento, i quali da 125 erano nel 1971 sono passati a 700 nel gennaio di quest'anno...

La settimana di lotta degli artigiani

I motivi di un successo. La settimana di mobilitazione degli artigiani, indetta dalla Confederazione nazionale artigiani (CNA) e conclusa con la grande manifestazione di Firenze...

Si è aperta ieri la conferenza d'organizzazione

Le iniziative dei lavoratori discusse dal PCI all'Afasud

Presente il compagno Gian Carlo Pajetta - Lo sciopero di zona per i trasporti, la casa, la scuola - Il valore della vertenza di gruppo

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 8. Presente il compagno Gian Carlo Pajetta della direzione del PCI, ha avuto inizio questo pomeriggio a Pomigliano d'Arco la prima conferenza di organizzazione dei comunisti dell'Alfa-Sud...

ro generale, affinché si arrivi a dare delle risposte positive alle attese insoddisfatte dei lavoratori. Giusta, perché il nostro obiettivo è lo sciopero di zona a Pomigliano...

Dopo 36 ore di trattative

Siglato l'accordo per l'Italcantieri

MONFALCONE, 8. Alle ore 21 di ieri sera è stato siglato l'accordo di lavoro e dopo l'ultima manifestazione dei semila cantieristi per le vie di Monfalcone svoltasi ieri alle 16,30...

Si tratta, come si vede, di una serie di impegni che i comunisti intendono affrontare, come è loro costume, con serietà e tenacia...

Franco De Arcangelis

Per l'organizzazione del lavoro è stato raggiunto l'impegno per una valutazione comune delle possibilità di estensione degli esperimenti tipo «isola montaggio»...

Il governo

A proposito delle accuse al governo, implicate nelle parole di Agnelli e riferite ad una politica che in definitiva ha favorito la spinta salariale, Trentin ha osservato che, certo, l'aumento incontrollato dei prezzi ha pesato sulla vertenza...

Il governo

Per i contributi dell'azienda sui problemi sociali è stato stabilito una percentuale del monte salario negli stabilimenti interessati per i trasporti (0,80) e asili nido (0,10).

Il governo

Commenti all'impennata dell'amministratore delegato sono venuti anche dal ministro del Lavoro Bertoldi che ha parlato di «preoccupazione di mercato». Era inevitabile che si verificasse un tale scacco dal punto di vista economico dell'azienda nell'immediato.

Il governo

Centinaia di migliaia di artigiani, come ci ha detto il segretario generale della CNA, Giuseppe Di Stefano, sono presenti sulle piazze delle nostre maggiori città con parole d'ordine precise e con una chiara...

Il governo

La settimana di mobilitazione degli artigiani, indetta dalla Confederazione nazionale artigiani (CNA) e conclusa con la grande manifestazione di Firenze (10 mila in corteo) di martedì scorso, ha avuto un successo...

Il governo

La settimana di mobilitazione degli artigiani, indetta dalla Confederazione nazionale artigiani (CNA) e conclusa con la grande manifestazione di Firenze (10 mila in corteo) di martedì scorso, ha avuto un successo...

Da stanotte in vigore per gli automobilisti le nuove e provvisorie misure sull'austerità

Oltre sei milioni di «targhe pari» tornano sulle strade della domenica

Un provvedimento che conferma la mancanza di un programma serio sui trasporti e i consumi energetici - Manovre per ritornare all'incontrollata espansione della motorizzazione privata senza imboccare una seria politica di risparmio - Il 65% del carburante è «bruciato» nei centri abitati: urge il potenziamento dei servizi pubblici

Chiusa la prima fase della cosiddetta austerità automobilistica, sta per aprirsi un'altra, quella delle targhe pari e dispari. Dalle ore 24 di questa notte e fino alle 24 di domani sera potranno infatti circolare solo le auto private che hanno la targa con numero pari. Le autovetture di targa pari sono 6 milioni 370 mila e 500. Domenica prossima, 17 marzo, toccherà alle macchine con targa dispari (che sono 6 milioni 479 mila 500) e così via, ad eccezione dei giorni di Pasqua e di Pasquetta quando la circolazione sarà libera a tutti. Il 19 marzo, giorno di S. Giuseppe, invece niente auto: gli italiani dovranno astenersi a dimenticare i «ponti», utilizzando le festività infrasettimanali. Con la nuova disposizione gli automobilisti italiani sono stati divisi in due grandi categorie: da una parte coloro che possono circolare liberamente (entro i limiti di velocità stabiliti, si intende), come ai tempi del comunismo senza freni; dall'altra parte quelli che devono essere autorizzati, in bicicletta o arraggiati con i mezzi pubblici. E non è solo una questione

di targhe, ma economica: nessuno potrà impedire a coloro che se lo possono permettere di acquistare una seconda o terza o quarta auto con la targa opportuna pari e dispari. Quanto durerà l'altalena? La commissione tecnica governativa, che nei giorni scorsi ha messo a punto la nuova macchina dell'austerità, non l'ha ancora completamente definito. Si parla di passare alla terza fase, con il razionamento e il doppio prezzo della benzina (247-300 lire il litro). Il carburante acquistato fuori della «tessera»). Ma anche in questo caso niente di ufficiale. «Il blocco totale della circolazione nei giorni festivi comincia a creare guasti irrimediabili alla nostra struttura turistica», dice il presidente dell'Ente del turismo di Roma, Travaglia di S. Rita. «Era logico attendersi una deroga alle rigide disposizioni del dicembre scorso, specie in prossimità della buona stagione e dell'aumento del numero di turisti». Ma l'attesa di varare altre forme di austerità automobilistica, si è pensato di allentare il

blocco della circolazione privata giungendo a formulare delle targhe pari e pari. E' anche questo un segno abbastanza evidente che in fatto di economia energetica si continua a lavorare nel buio e non avere né idee né programmi. Secondo i dati forniti dall'ACI (Automobile club d'Italia) i provvedimenti adottati fino ad oggi hanno dato ben pochi risultati: un risparmio del 3 per cento del consumo di carburante per il «blocco» festivo e appena lo 0,5 per cento per i limiti di velocità. Ora questa economia si ridurrà ancora, con la circolazione alternata. Il razionamento della benzina darebbe invece un risultato molto più consistente. Prendendo per buone le notizie trapelate fino ad oggi su una quota fissa di 50-60 litri di carburante al mese per ogni automobilista (a fra i pendolari) e fra i pendolari si devono includere anche coloro che abitano in diversi quartieri di grandi centri urbani), costretti a usare l'automobile solo per necessità, si eviterebbe un consumo di 180 e i 200 miliardi, pari al 18 per cento del consumo totale. C'è però chi chiede se vale la pena di provocare danni al turismo interno e alle attività legate all'automobile per un risparmio di 200 miliardi. Al guai che il razionamento così come è stato annunciato provocherebbe, bisogna poi aggiungere quelli altrettanto gravi causati ai lavoratori pendolari. I fra i pendolari si devono includere anche coloro che abitano in diversi quartieri di grandi centri urbani), costretti a usare l'automobile solo per necessità, si eviterebbe un consumo di 180 e i 200 miliardi, pari al 18 per cento del consumo totale. C'è però chi chiede se vale la pena di provocare danni al turismo interno e alle attività legate all'automobile per un risparmio di 200 miliardi.

Dopo una visita fiscale a Torreggiani

Malato un imputato nuovo rinvio del processo Menegazzo

Il processo per l'uccisione dei fratelli Menegazzo, i due giovani rappresentanti di gioielli freddati nel gennaio del '67 davanti la loro abitazione in via Gatteschi a Roma e rapinati di due valigie contenenti preziosi è stato rinviato a venerdì 15 marzo. I motivi che hanno determinato questa ennesima sospensione del processo riguardano la malattia che da alcuni mesi affligge Franco Torreggiani, uno degli imputati detenuto a Regina Coeli. Nell'udienza di lunedì scorso il Torreggiani non si presentò in aula e il medico del carcere inviò un certificato in cui venne specificato che il detenuto accusava uno stato febbrile. La Corte stabilì di sottoporre l'imputato ad una visita fiscale informale e la commissione composta da tre medici ha provveduto ieri mattina a svolgere questo incarico. Il presidente della Corte d'appello ha letto la lunga relazione medica verso la fine della mattinata. In sostanza i sanitari hanno riscontrato al Torreggiani uno stato febbrile dovuto ad una flebite che ha provocato dei processi infettivi nel polpaio della gamba destra. A detta dei medici il Torreggiani potrà comunque essere in grado di presentarsi in aula fra otto giorni purché si sottoponga ad un leggero intervento chirurgico e alle cure di antibiotici. Dopo la lettura della relazione medica gli avvocati della difesa hanno chiesto alla Corte di rinviare il processo a nuovo ruolo sostenendo che non era possibile giudicabilmente parlare di semplice rinvio. Gli avvocati Taddei e Gallo, per avvalorare queste tesi hanno citato numerose sentenze della Cassazione e hanno detto, tra l'altro, che questo processo è già un «museo di errori». In definitiva, secondo la difesa, non si può rinviare un processo prima che sia iniziato il dibattimento cioè quando ancora si sta svolgendo la parte preliminare. Di parere contrario è stato invece l'avv. De Angelis di Parte civile che ha sottolineato quanto sia necessario far ricorso al buon senso nell'interpretazione dei disposti legislativi per quanto riguarda i problemi procedurali. Più pesante l'intervento del PG dott. Monteleone che ha messo in rilievo il comportamento del Torreggiani giudicandolo doloso per il fatto che fino a pochi giorni fa aveva rifiutato di sottoporsi alle cure stabilite dal sanitario del carcere. La Corte, dopo alcune ore in Camera di Consiglio, non ha accettato il rinvio a nuovo ruolo del processo stabilendo, invece, una nuova udienza per il 15 marzo. All'inizio dell'udienza, per altro erano le 13,30, un avvocato della difesa, l'avv. Rubino è stato colto da malore.



Ventiquattro ore di ansia poi il riscatto

Il bambino di otto anni, John Calzadilla, rapito mercoledì scorso mentre rientrava a casa dalla scuola, è stato rilasciato nel giro di 24 ore, dopo il pagamento della somma di 2 milioni. La notizia è stata riferita dalle autorità del New Jersey, che si sono però rifiutate di precisare l'ammontare della somma. Alcuni parlano di un miliardo, ma secondo persone vicine alla famiglia, la liberazione del bambino sarebbe costata circa trenta milioni di lire. Il ragazzo è entrato intorno alle 10 dell'altra notte in un ristorante nei pressi di Secaucus, appunto nel New Jersey, dopo essere stato fatto scendere dai rapitori da un'auto di colore scuro. Nella foto: il piccolo John riabbraccia il padre dopo esser sceso da un elicottero della polizia.

La ricusazione di D'Ambrosio

Ancora ritardata la decisione sulla manovra di Freda

I fascisti fanno di tutto perché non si faccia luce sulla strage di Piazza Fontana a Milano

Dalla nostra redazione MILANO, 8. La decisione della Sezione della Corte d'Appello sull'ammissibilità o meno della grossolana ricusazione del giudice istruttore, sottoscritta da Franco Freda, prevista per oggi, è stata rinviata a lunedì. I giudici della Sezione, presieduta dal dott. Milone, già riuniti per decidere anche su altri processi, avrebbero chiesto un supplemento di documentazione. Per il momento la decisione che essi devono assumere ha un carattere meramente formale. Nel merito, per stabilire se l'istanza presentata da Freda e dai suoi legali è o no fondata, si entrerà soltanto in un secondo tempo. Nella fattispecie, però, anche questa prima decisione riveste un carattere tutt'altro che irrilevante. L'istanza di ricusazione si presenta, infatti, come una scoperta manovra per togliere di mezzo un magistrato giudicato scomodo e per ottenere, avvicinandosi sempre più al giorno della decadenza, un ordine di scarcerazione preventiva, la libertà di Freda e di Ventura. La data che i presentatori dell'istanza, probabilmente, ritengono certa è il 21 marzo. Un giudice sotto ricusazione «ome è noto, non può compiere atti che non abbiano carattere d'urgenza». I legali fascisti a questa non evidenziano convinti che la sentenza, in assenza della quale l'imputato esce automaticamente di galera alla scadenza dei termini, non rivesta tale carattere. La materia è però controversa. Molti magistrati da noi interpellati ritengono che il giudice D'Ambrosio possa tranquillamente stendere la sentenza. In questo caso, se le richieste di rinvio a giudizio per strage avanzate dal PM Alessandrini verranno accolte, la carcerazione preventiva passerà da due a quattro

L'infermiera parla delle confidenze ricevute in carcere dalla Kiess

«Mi disse: Nardi sparò a Calabresi»

La rivelazione in un'intervista ad un settimanale - Al vaglio dei giudici le accuse sempre più precise - Il magistrato informato con due giorni di ritardo sull'irruzione della polizia romana nell'appartamento-rifugio dei tre fascisti - A rilente le ricerche?

capitoli di questa inchiesta. Resta inspiegabile, infatti, perché i magistrati siano stati informati di una operazione tanto importante con due giorni di ritardo. Se davvero, poi, la coppia è rimasta nel «nido» romano, come si è detto, il fatto che il loro appartamento fosse composto di un salone, due camere da letto e doppi servizi) sino a domenica sera, si è obbligati a concludere che il rinvio a giudizio, se iniziato alcuni mesi prima, non devono essere state molto intense. «Ritornerebbe infatti che la Kiess si comportava, fino a pochi giorni fa, con molta disinvoltura, uscendo diverse volte al giorno, passeggiando, recandosi sul proprio motorino a fare gli acquisti quotidiani. A sentire quanto dice la gente del posto, si sarebbe potuti pensare che la tedesca fosse conosciuta e vista da tutti, tranne da quelli che la dovevano arrestare. Il suo legale - l'avv. Francesco Isgrò - dice, per la verità, che la ragazza è rimasta a Roma fino a venti giorni fa. Il giudice istruttore Giuseppe Patrone, a sua volta, afferma di averla convocata ripetutamente nei mesi di novembre e dicembre, ma inutilmente. La Kiess non si è mai presentata agli appuntamenti fissati dal magistrato. L'impressione che hanno avuto i poliziotti durante la perquisizione dell'appartamento è che la coppia sia partita, repentinamente. Cassetti aperti, carte sparse per terra, stato di confusione: tutto starebbe a dimostrare che si è trattato di una fuga, decisa all'ultimo momento. Quel che è certo, comunque, è che i due si sono resi irrimediabilmente difficili. Oggi, intanto, la *Domenica del Corriere* ha pubblicato, in esclusiva, una intervista con la superstita Luigina Ginepro, l'infermiera che, a San Vittore, ricevette la confessione della Kiess.

Dalla nostra redazione

MILANO, 8. Con ventiquattro ore di ritardo rispetto alle informazioni fornite dai giornalisti, i magistrati che indagano sul delitto Calabresi hanno ricevuto, nella tarda mattinata di oggi, la comunicazione ufficiale sulla perquisizione dell'appartamento romano di via Brugnatelli dove, probabilmente, fino a domenica, hanno abitato Luciano Stefano e Gudrun Kiess, entrambi ricercati assieme a Gianni Nardi per l'assassinio del commissario milanese. E' un'altra stranezza che si aggiunge alle molte altre che costellano i

Sull'attendibilità del resoconto di quest'ultimo colloquio (sarebbe stato addirittura registrato) i magistrati non sembra abbiano dubbi. A loro avviso, anzi, non ci sarebbe valide ragioni per non credere al racconto della Ginepro. Quando abbiamo fatto osservare che il prof. Dean - il legale di Nardi - ha dichiarato con molta sicurezza di avere elementi probanti che la Kiess, assistita da Ginepro, dimostrerebbe la estraneità del giovane al delitto, i magistrati, con molta calma, hanno replicato: «Benissimo. Venga qui ad esporceli. Li esamineremo con attenzione». Su nostra richiesta, i giudici ci hanno anche confermato che l'episodio oscuro di Parabiago rientra nella loro inchiesta e che sarà oggetto delle loro indagini. Su questa vicenda (l'incontro fra il commissario Calabresi, il maresciallo Panessa, il brigadiere

Evolva e un autista con un confidente della polizia per tracciare l'identikit di Gianfranco Bertoli il terrorista che il 17 maggio dell'anno scorso lanciò la bomba contro la questura) è saltato fuori un altro particolare. Subito dopo la morte del commissario, il brigadiere E. Volta, della «Scientifica», visto il *photof del killer*, riferì ai superiori (la testimonianza venne verbalizzata) che quel volto somigliava straordinariamente a quello dell'identikit da lui consegnato nel settembre del 1970 a Parabiago. Singolarmente questa testimonianza, pare giudicata irrilevante, non venne trasmessa ai magistrati. E questa non è stata la sola omissione. Si sa, infatti, che nemmeno il dossier sul Bertoli venne trasmesso ai magistrati.

Ibbo Paolucci

In provincia di Firenze

Attentati neri quelli ai tralicci dell'Enel?

Dal nostro inviato

FRATEO, 8. Non hanno lasciato tracce i bombardieri che la scorsa notte nel Mugello hanno fatto saltare con la dinamite le cabine dell'ENEL, ma anche questi attentati sono stati effettuati, secondo alcuni inquirenti, nel quadro della strategia della tensione da elementi che vogliono pescare nel torbido. L'attacco alle cabine è avvenuto intorno alla mezzanotte e le esplosioni si sono verificate quasi contemporaneamente e in luoghi completamente diversi. Uno alle Casce di Calenzano e l'altra a Barberino di Mugello. Ciò significa che l'operazione è stata compiuta da due «comandi» diversi. In altre parole, i tralicci fossero crollati e l'operazione è stata compiuta con grande accuratezza, tuttavia non ha sortito l'effetto che si voleva, attuando o minacciando la paralisi del tratto appenninico di Marsala e con il Giudice Istruttore e si decide, stranamente, a fornire qualche elemento in più per identificare l'uomo del bitter. La prima descrizione è fatta ai giudici della Corte d'Assise, non aiutava molto alla identificazione dello sconosciuto: un tipo alto, abbastanza pieno sui 40-50 anni, marcescava senz'altro, vestito non troppo elegante. Ai giudici, tre giorni fa Michele Vinci rivelò qualche altro particolare. Nel giro di pochi ore, uno sconosciuto è stato identificato. «Sono in grado di riconoscerlo», aveva promesso il Vinci.

Per i fondi ai neofascisti ora Lercari accusa Piaggio

GENOVA, 8.

Il multimiliardario Andrea Mario Piaggio e l'intero consiglio di amministrazione della società «La Gaiana» sono stati nuovamente chiamati in causa per gli ingenti finanziamenti forniti ai fascisti della «Rosa dei Venti». Ad accusare Piaggio e la società di cui il noto armatore genovese è presidente, è stato stavolta il dottor Attilio Lercari, anch'egli componente del consiglio di amministrazione della «Gaiana», scomparso da Genova prima dell'incriminazione da parte del giudice istruttore di Padova Tamburino che lo accusa di aver finanziato i golpisti della «Rosa dei Venti». Il Lercari si è fatto vivo ieri con una dichiarazione consegnata al suo difensore avv. Francesco Marcellini. Come è noto su Lercari s'erano appuntate le accuse di Piaggio e degli altri consiglieri della società «La Gaiana». Essi si erano dichiarati estranei ai finanziamenti forniti ai fascisti, chiamando in causa come unico responsabile appunto il Lercari. Quest'ultimo ora fa capire che ogni prelievo di danaro della società è stato compiuto con l'accordo di tutti gli amministratori. Questo significa che la dichiarazione del Lercari che scrive testualmente: «L'azienda faccia bene i suoi conti, lo non rubato un soldo».

Per i fondi ai neofascisti ora Lercari accusa Piaggio

di Marsala e con il Giudice Istruttore e si decide, stranamente, a fornire qualche elemento in più per identificare l'uomo del bitter. La prima descrizione è fatta ai giudici della Corte d'Assise, non aiutava molto alla identificazione dello sconosciuto: un tipo alto, abbastanza pieno sui 40-50 anni, marcescava senz'altro, vestito non troppo elegante. Ai giudici, tre giorni fa Michele Vinci rivelò qualche altro particolare. Nel giro di pochi ore, uno sconosciuto è stato identificato. «Sono in grado di riconoscerlo», aveva promesso il Vinci.

Rintracciato il mediatore fra Michele Vinci e Nania?

Dal nostro corrispondente

MARSALA, 8. Ancora un colpo di scena nella tragedia di Marsala. Michele Vinci dalla cella di isolamento del «San Giuliano» dove è rinchiuso insieme al prof. Francesco Nania, da lui accusato in Assise di essere stato mandante del rapimento e della uccisione di Antonella, Ninfa e Virginia - ha descritto ai giudici, con dovizia di particolari, lo sconosciuto che quel tragico giovedì del 21 ottobre di tre anni fa gli offrì un bitter in un bar della periferia di Marsala ricordandogli che proprio quel giorno doveva concludere una «certa operazione» e bisognava che andasse subito a scuola per prendere «la bibba con i capelli ricci», cioè Antonella Valenti. Dalla descrizione i giudici, che da quattro mesi stanno lavorando per fare luce su questo troppo oscuro caso giudiziario, sono riusciti ad identificare il personaggio che abita a Marsala nello stesso quartiere dei Vinci, che è già stato messo a confronto con i Vinci e che è poi stato rilasciato. Tutto è iniziato martedì quando Michele Vinci chiede di potersi incontrare con il Procuratore della Repubblica

Migliaia di donne e di lavoratori attorno al PCI nella battaglia per il «no» nel referendum

La grandiosa manifestazione di Roma

Caloroso ed entusiasmante saluto al compagno Enrico Berlinguer - Il segretario della Federazione romana sottolinea l'impegno di lotta e la volontà antifascista dei comunisti e del movimento democratico - Il discorso della compagna Seroni - Chiediamo di votare «no» in nome di una politica vera per la famiglia e per la donna, in difesa dei suoi diritti e della sua dignità - Le pesanti responsabilità della DC - La significativa commovente testimonianza di Innes Cervi - Un messaggio di Camilla Ravera

Il palco con le mimose; lo slogan «Referendum, Divorzio, Famiglia: impegno delle donne italiane per garantire un diritto di libertà, per garantire alla famiglia il sostegno di una politica nuova...»;



Il compagno Berlinguer con la presidenza della grande assemblea popolare svoltasi ieri al Palazzo dello Sport di Roma

scismo e dall'invasione dei tedeschi, ma guardavano al tipo di società che avrebbero voluto veder sorgere, quale frutto della lotta di tutto il popolo... Per questi motivi politici e ideali... Per questi motivi politici e ideali... Per questi motivi politici e ideali...

« Milioni di no »

Un momento di intensa commovente, insieme, di lotta combattiva è stato vissuto dall'assemblea quando è stato letto il messaggio di Camilla Ravera, impossibilitata a partecipare... Un momento di intensa commovente, insieme, di lotta combattiva è stato vissuto dall'assemblea quando è stato letto il messaggio di Camilla Ravera...

Angela Francesca, responsabile femminile della federazione di Napoli, ha sottolineato che non saranno rispondere no a quelle forze che si ricordano delle donne solo per chiedere un'adesione a tentativi conservatori e reazionari... Angela Francesca, responsabile femminile della federazione di Napoli, ha sottolineato che non saranno rispondere no a quelle forze che si ricordano delle donne solo per chiedere un'adesione a tentativi conservatori e reazionari...

più chiaro il volto disumano della città, le intollerabili ingiustizie e sperequazioni sociali, il movimento operaio e democratico ha dato prova di un risveglio della coscienza antifascista, di una nuova capacità di iniziativa delle masse popolari... « Su tutti i terreni - da quello del caro-vita a quello della casa, da quello dei trasporti a quello della scuola, da quello del lavoro a quello fondamentale del salario dei redditi contadini e delle pensioni - il movimento di lotta non solo è stato capace di rintuzzare gravi provocazioni antidemocratiche ma di strappare successi e di avanzare ».

« Per questo il momento in cui si sono dispiegati nuovi tentativi di provocazione antidemocratica - ha detto - sono emersi in modo ancora ».

La scelta per dare il sostegno vero e reale alla famiglia noi comunisti l'abbiamo fatta da sempre... La scelta per dare il sostegno vero e reale alla famiglia noi comunisti l'abbiamo fatta da sempre...

Le forze clericali e fasciste, che vogliono servirsi del referendum per dividere il paese, già si muovono per chiedere alle masse femminili un voto in nome della paura, una paura irrazionale e irragionevole... Le forze clericali e fasciste, che vogliono servirsi del referendum per dividere il paese, già si muovono per chiedere alle masse femminili un voto in nome della paura, una paura irrazionale e irragionevole...

Il recente convegno del PCI per il rinnovamento e la riforma delle Forze Armate ha riproposto alla attenzione dell'opinione pubblica un tema di grande attualità e di notevole interesse per la vita del Paese... Il recente convegno del PCI per il rinnovamento e la riforma delle Forze Armate ha riproposto alla attenzione dell'opinione pubblica un tema di grande attualità e di notevole interesse per la vita del Paese...

Ancora una volta la TV assente

Ieri, a Roma, decine di migliaia di persone hanno partecipato alla manifestazione popolare indetta dal PCI... Ieri, a Roma, decine di migliaia di persone hanno partecipato alla manifestazione popolare indetta dal PCI...

Le nuove generazioni

Le forze clericali e fasciste, che vogliono servirsi del referendum per dividere il paese, già si muovono per chiedere alle masse femminili un voto in nome della paura, una paura irrazionale e irragionevole... Le forze clericali e fasciste, che vogliono servirsi del referendum per dividere il paese, già si muovono per chiedere alle masse femminili un voto in nome della paura, una paura irrazionale e irragionevole...

Positivi giudizi sulle proposte del PCI

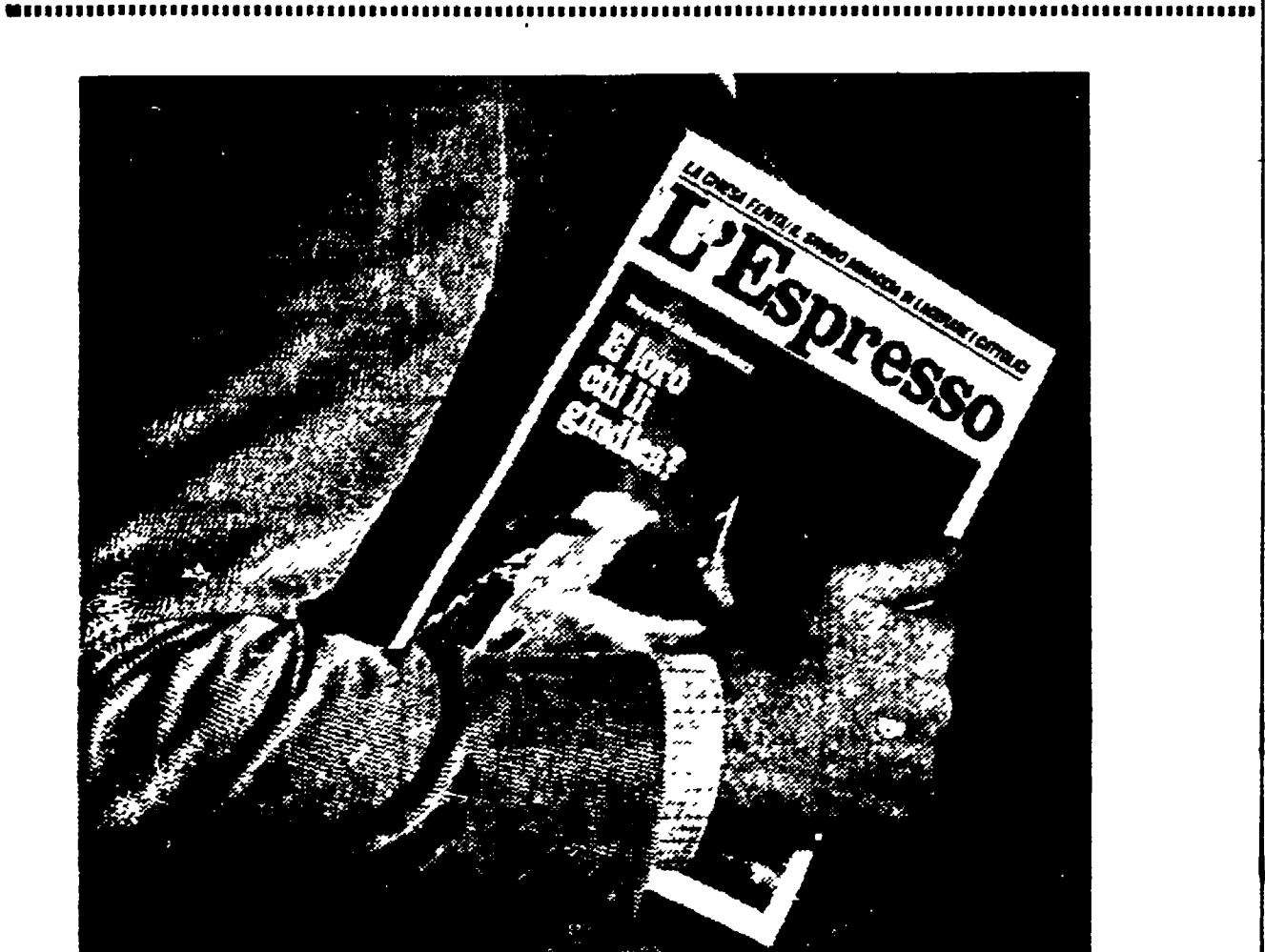
Il recente convegno del PCI per il rinnovamento e la riforma delle Forze Armate ha riproposto alla attenzione dell'opinione pubblica un tema di grande attualità e di notevole interesse per la vita del Paese... Il recente convegno del PCI per il rinnovamento e la riforma delle Forze Armate ha riproposto alla attenzione dell'opinione pubblica un tema di grande attualità e di notevole interesse per la vita del Paese...

Aperto confronto sulla riforma delle FF. AA.

Protagonisti di un interessante dibattito, organizzato dal settimanale «Tempo», il compagno Pecchioli, l'on. Pellicani, il gen. di squadra aerea Pasti e l'esperto di problemi militari Silvestri... Protagonisti di un interessante dibattito, organizzato dal settimanale «Tempo», il compagno Pecchioli, l'on. Pellicani, il gen. di squadra aerea Pasti e l'esperto di problemi militari Silvestri...

Libertà di coscienza

Noi chiederemo dunque a tutte le donne italiane, alle donne cattoliche, di dire «no» al tentativo di diversione dai problemi reali, in nome del rispetto della libertà di coscienza, che è fondamento di uno Stato democratico... Noi chiederemo dunque a tutte le donne italiane, alle donne cattoliche, di dire «no» al tentativo di diversione dai problemi reali, in nome del rispetto della libertà di coscienza, che è fondamento di uno Stato democratico...



aprilo... è sempre più grande

L'Espresso ha dimostrato di essere un grande giornale in 18 anni di battaglie per l'avanzamento morale e civile del paese... L'Espresso ha dimostrato di essere un grande giornale in 18 anni di battaglie per l'avanzamento morale e civile del paese...

L'Espresso nuovo formato. I fatti e il retroscena dei fatti. Oggi in edicola.

Poste pensioni

Per una vedova di Palermo

non siano effettivamente versati, ma risultino dovuti nei limiti della prescrizione decennale... Per una vedova di Palermo... non siano effettivamente versati, ma risultino dovuti nei limiti della prescrizione decennale...

Dieci anni per la pensione (il caso di una insegnante elementare)

Sono una insegnante elementare in pensione da 10 anni... Dieci anni per la pensione (il caso di una insegnante elementare)... Sono una insegnante elementare in pensione da 10 anni...

Gli assegni familiari per gli artigiani pensionati

Desidererei sapere se gli assegni familiari per i pensionati artigiani... Gli assegni familiari per gli artigiani pensionati... Desidererei sapere se gli assegni familiari per i pensionati artigiani...

Contributi non versati e convalidati

Sono pensionato dello INPS per invalidità dal 1. maggio 1961 ed ho continuato a lavorare fino al 30 giugno 1968... Contributi non versati e convalidati... Sono pensionato dello INPS per invalidità dal 1. maggio 1961 ed ho continuato a lavorare fino al 30 giugno 1968...

Attende da 15 anni un combattente della guerra 1915-1918

Sono della classe 1892 e vivo con il solo trattamento minimo di pensione dell'INPS... Attende da 15 anni un combattente della guerra 1915-1918... Sono della classe 1892 e vivo con il solo trattamento minimo di pensione dell'INPS...

Attende da 15 anni un combattente della guerra 1915-1918

Ci risulta che presso l'ufficio competente del consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto... Attende da 15 anni un combattente della guerra 1915-1918... Ci risulta che presso l'ufficio competente del consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto...

A cura di F. VITENI

mondo
visione

Male a dicembre

Malgrado l'anticipo dei programmi serali e l'austerità (che avrebbe dovuto costringere gli italiani a dedicare tempo maggiore all'ascolto tv) la presenza degli italiani dinanzi ai teleschermi sembra essere ancora in diminuzione. Questa conclusione — che conferma il fallimento dell'attuale struttura televisiva — si può trarre dai dati parziali relativi al mese di dicembre, comunicati dalla stessa Rai. Secondo l'azienda, ad esempio, il programma televisivo più seguito è stato lo show del sabato sera Formula 2 (con Alighiero Noschese e Loretta Goggi): ma la media è di 21 milioni e 500 mila persone, cioè sostanzialmente più bassa di quella ottenuta dal «sabato sera» del dicembre del 1972 (quando non v'era austerità e v'era dunque più libertà di movimenti serali). La parabola discendente appare confermata anche dai film: in quel, fino a qualche mese, conservavano una media di ascolto superiore ai venti milioni. Nel dicembre scorso, invece, soltanto il film che ha avuto l'ascolto più elevato (*Forza bruta*) ha toccato i venti milioni e 200mila unità di ascolto, mentre i tre film della serie di Danny Kaye sono rimasti a quota 13 milioni. Sempre non buona specie se riferita alla condizione di qualche anno fa — è la situazione del «giornalistico» del venerdì *Stasera*, infatti, stenta a superare gli 11 milioni (ricordiamo che *TV 7* raggiungeva agevolmente i 14 milioni). Nel complesso, l'unico dato «positivo» per la Rai resta l'ascolto del *Telegiornale* delle ore 20 che ha una media di 16 milioni e 700 mila ascoltatori quotidiani: è una cifra che testimonia delle reali esigenze del pubblico.

Dall'Italia

Dopo Caruso — Carlo Caruso, recente protagonista del «Cartesius» di Rossellini, sarà protagonista del primo telefilm della serie «Diagnosi», intitolato «Il debutto». Accanto a lui sarà Mita Medici, nonché Philippe Leroy protagonista fissa dell'intera serie.

Villa macabra — Negli studi tv di Roma è in corso di realizzazione il giallo parapsicologico «Ritratto di donna velata», il primo interno costruito (una volta del settecento) e allegorico pieno di teschi e di scheletri, sparsi fra pesanti tendaggi di velluto.

Lupo detective — Alberto Lupo sarà il protagonista della quinta edizione radiofonica dedicata alle avventure del detective Paul Temple. L'attore interpreterà infatti le dieci puntate di «La ragazza scomparsa», facendo così seguito alle interpretazioni che — a partire dal 1960 — hanno proposto Adolfo Geri, Aroldo Tieri, Gualtiero Rizzoli e Mario Feliciani. Temple è un personaggio creato dall'inglese Francis Durbridge.

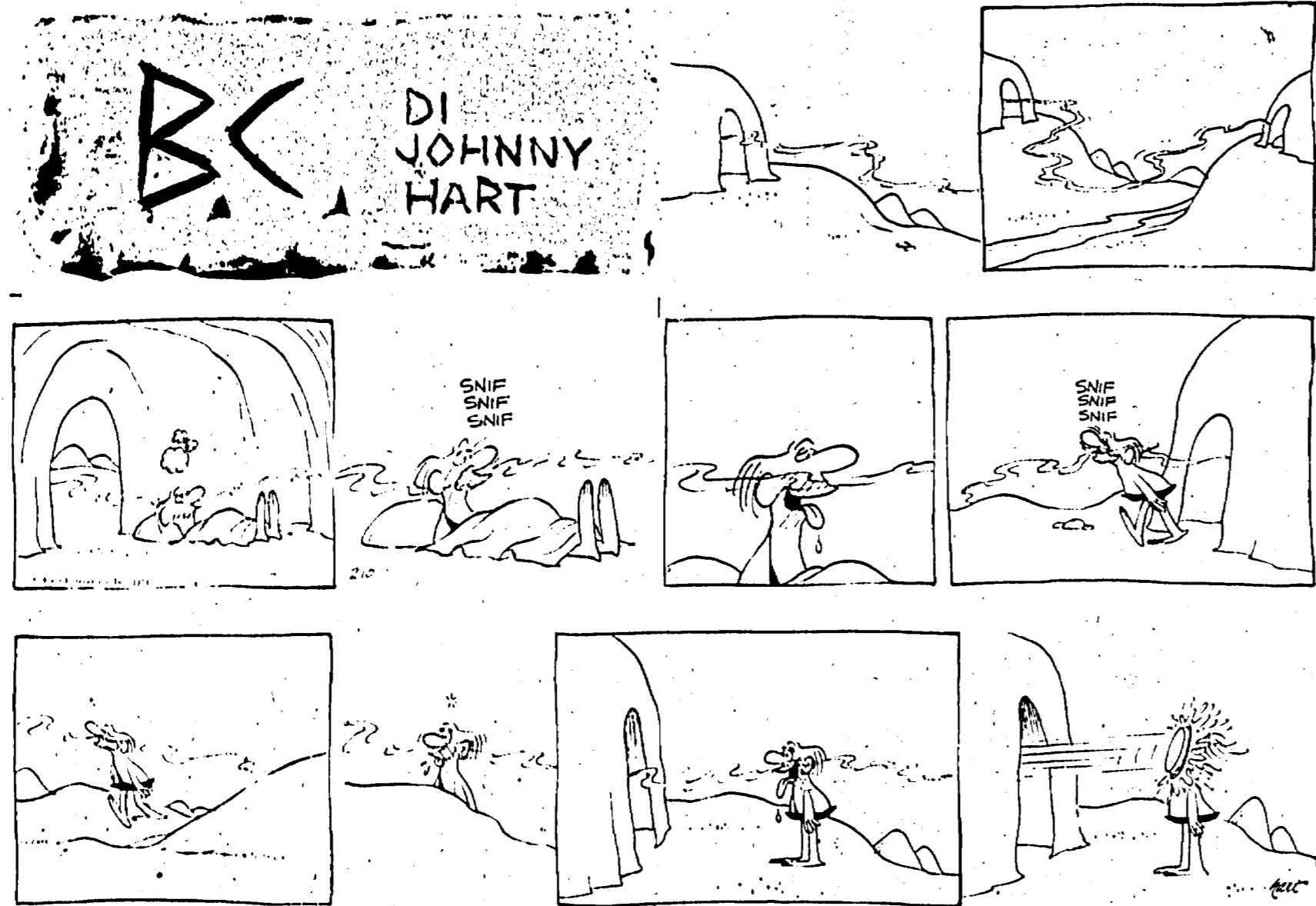
Cinque padroni — Con il titolo «I magistrati», la tv ha allestito una trasmissione in cinque puntate, rispettivamente dedicate a Giovanni Agnelli, Giovanni Bulgarelli, Adriano Olivetti, Giovanni Borghi, Gaetano Marzotto e Gianfranco Manfredi. La trasmissione è stata curata da Nicola Caracciolo, con la regia di Oliviero Sandrini.

Dall'estero

Il film di Carné — Marcel Carné, celebre autore francese soprattutto per le sue opere degli anni '40, ha terminato l'allestimento di «L'uccello del mare», opera che segna il suo debutto nella televisione (è stato realizzato per la ORTF francese).



Ugo Caruso



Questa settimana, e la prossima, la tv tenta di accostarsi ad un tema di attualità: la violenza, intesa naturalmente nella sua versione da «cronaca nera». Furti e rapine, insomma. Lo fa, tuttavia, alla sua maniera: costruendo cioè uno «spettacolo» che pretende perfino di avere il ritmo del giallo e che ha per protagonista un impiegato di banca che — secondo la tv — «potrebbe essere ciascuno di noi». Si tratta di «La pistola nel cassetto», interpretato da Mario Valdemarin e diretto da Gianni Bongioanni. Nella foto: una delle scene culminanti del telefilm (in onda da martedì).

filatelia

Il programma del circolo di Rimini — Il Circolo Filatelico Numismatico di Rimini è, da anni, una delle associazioni filateliche e numismatiche più attive del nostro paese. L'attività del circolo riminese è affiancata da quella del Centro Internazionale di Filatelia Sportiva di Rimini, noto anche fuori d'Italia per l'organizzazione di grandi esposizioni di filatelia sportiva olimpica. Non stupisce pertanto che i due sodalizi predispongano, e portino a termine, ogni anno un programma di attività molto ricco e vario.

Per il 1974, dopo la giornata filatelica del giovane scambista svoltasi il 24 febbraio, i filatelisti e i numismatici di Rimini hanno in programma il seguente calendario di manifestazioni: 18 e 19 marzo, a Rimini, XXX Raduno nazionale numismatico di San Giuseppe; 14 aprile, a Rimini, «Romagna 74», esposizione di medaglie e monete rinascimentali; dal 4 all'8 maggio, a Rimini, «L'arte del francobollo», mostra filatelica in occasione delle celebrazioni internazionali del bimillenario dell'arco di Augusto; dal 25 maggio al 2 giugno, a Rimini, Giornate filateliche e numismatiche Rimini-San Marino, con esposizione di bozzetti, francobolli e monete della Repubblica del Titano; 8 e 9 giugno, a San Marino, Convegno internazionale filatelico-numismatico; 14, 15 e 16 giugno, a Rimini, Rassegna di stampe antiche; dal 27 al 30 giugno, a Rimini, IV Mostra di minerali, fossili e conchiglie; 6 e 7 luglio, a Rimini, II Fiera

numismatiche in notturna; 12, 13 e 14 luglio, a Villagrande, IV esposizione filatelica del Montefeltro; 27, 28 e 29 luglio, a Bellaria Igea Marina, PHI NU-MAX, esposizione di filatelia, numismatica e maxigrafia; 24, 25 e 26 agosto, a Riccione, XXVI Fiera internazionale del francobollo; dal 31 agosto al 2 settembre, a Riccione, XXIV Raduno nazionale numismatico; dal 19 al 23 ottobre, a Rimini, II mostra delle collezioni stravaganti; 4 novembre, a Morciano, VIII Convegno filatelico-numismatico della Valconca; in dicem-

PALERMO '74

manifestazioni
filateliche
nazionali

16-19 MARZO 1974

bre, a Rimini, XVI Giornata del Francobollo e VIII Giornata della Moneta.

L'esposizione di Palermo — In occasione dell'esposizione nazionale «Palermo 74» che si terrà nel padiglione numero 20 della Fiera del Mediterraneo del capoluogo siciliano, saranno impiegati per la bollatura della corrispondenza numerosi bolli speciali. Ecco l'elenco: 1) Bollo figurato ottagonale «Palermo C.P. / Manifestazioni filateliche nazionali «Palermo 74» / Servizi distaccati», per tutta la durata della manifestazione; 2) Bollo figurato a cerchio, «Palermo C.P. / Arte normanna in Sicilia / Servizi distaccati», il 16 marzo, in occasione dell'emissione della serie corrispondente; 3) Bollo figurato rettangolare «Palermo C.P. / Albo d'oro filatelia italiana / Servizi distaccati», il 17 marzo; 4) Bollo figurato rotondo «Palermo C.P. / XVI Assemblée società federate / Servizi distaccati», il 18 marzo; 5) Bollo figurato quadrato «Palermo C.P. / Ruolo veterani filatelia italiana / Servizi distaccati», 19 marzo; 6) Bollo figurato rettangolare «Palermo C.P. / Tavola rotonda filatelia tematica / Servizi distaccati», 19 marzo.

Le manifestazioni palermitane, oltre che dai bolli speciali, saranno ricordate anche dal catalogo dell'esposizione, da buste e cartoline speciali, e da chiodi letterari che riproducono lo emblema di «Palermo 74».

Giorgio Biamino

settimana radio tv

L'Unità

sabato 9 - venerdì 15 marzo



Vecchi e nuovi autori di «AZ: un fatto, come e perché». Da sinistra: il regista Silvio Specchio, il conduttore in studio Bruno Ambrosi, la segretaria di produzione e Luigi Locatelli

Ritorna da sabato prossimo la rubrica giornalistica che fa seguito al varietà

Le speranze deluse di «AZ»

Sabato 16 marzo torna sul video, per la quinta volta, la rubrica giornalistica *AZ: un fatto, come e perché*. Il programma (che come al solito verrà trasmesso ogni sabato sul primo canale, in seconda serata, fino a giugno) continuerà ad essere curato da Luigi Locatelli e dal vecchio gruppo redazionale e continuerà ad essere presentato in studio da Bruno Ambrosi (è sparito soltanto il nome del regista Enzo Dell'Aquila, che da anni recava ad *AZ* il suo intelligente contributo: e si tratta, quindi, di una perdita. A sostituire Dell'Aquila è stato chiamato Silvio Specchio). Sostanzialmente immutata rimarrà anche la formula: ogni puntata affronterà un tema, possibilmente prendendo spunto da un fatto di cronaca, e si articolerà in due parti: brevi servizi filmati e discussione in studio.

Non ci sarebbe nulla da obiettare a questa continuità se l'esperienza delle scorse stagioni non avesse già ampiamente rivelato i limiti della formula. Quando compare per la prima volta, nel 1969, *AZ* destò molto interesse e qualche speranza, proprio perché si annunciava come un programma destinato a condurre una analisi della realtà italiana, nel vivo della cronaca, a ridosso dei fatti. In una programmazione televisiva che regolarmente ignora (perfino nel *Telegiornale* segnato da compatti e tenaci silenzi) quel che accade nel paese e allinea trasmissioni giornalistiche che molto raramente colgono la realtà nei suoi aspetti più significativi, nel suo stesso sottotitolo *Un fatto, come e perché* si poteva individuare l'intenzione di affrontare i «fenomeni» nella loro concretezza umana e sociale, di risalire dal particolare al generale, di mettere direttamente a confronto la esperienza dei protagonisti della cronaca e le analisi degli «esperti».

Ma non è certo un caso che, nella produzione giornalistica e «culturale» della TV, questo modo di procedere

sia puntualmente evitato, salvo eccezioni. Quando si sta a ridosso dei fatti, quando si dà voce ai protagonisti, quando si riflette rimanendo a stretto contatto con la concreta realtà e con i suoi processi, i rischi, per chi vuole mistificare le contraddizioni che travagliano la vita italiana e non vuole individuare le responsabilità, aumentano notevolmente. E, infatti, già alle sue prime puntate, *AZ* fu bersagliata dal potere e passò non pochi guai. Poi, fu opportunamente ridimensionata: soprattutto con l'imposi-

«girati» quattro o cinque mesi fa e attendono adesso in magazzino il loro turno.

D'altra parte, la sistematica creazione di rubriche anche nel campo dei cosiddetti «informativi» chiude il cerchio: servizi e inchieste, tranne casi particolari, debbono essere realizzati e trasmessi a scadenze fisse, e trovano posto nella programmazione settimanale alla stregua di qualsiasi altro programma, secondo una logica che, in definitiva, è legata alle esigenze aziendali piuttosto che ai fatti e ai

di dieci o quindici minuti, equivalenti, in sostanza a quelli che spesso quotidianamente sono inclusi nelle diverse edizioni del *Telegiornale* (e, quindi, non si capisce perché siano riuniti insieme e trasmessi a parte): ma, data la scadenza e il taglio da settimanale, finiscono per essere, in sé, fuori tempo come servizi di immediata attualità e assolutamente superficiali come inchieste destinate a stimolare la riflessione.

Naturalmente, questa intemperanza e questa superficialità corrispondono, come abbiamo detto, agli orientamenti del potere televisivo. Ecco che, così, rubriche e servizi finiscono per affrontare sempre gli stessi temi e sempre allo stesso livello, e nello stesso modo, ripetendo, da una sera all'altra, da una settimana all'altra, le medesime generiche «denunce»: e, infatti, anche *AZ* annuncia che si occuperà «di avvenimenti legati alla realtà italiana attuale: dalla scuola alla casa, dai problemi della giustizia a quelli dell'economia, dalla salute, alle questioni del lavoro e dell'occupazione». Un elenco che ha ormai la consistenza della lista della spesa.

Dovrebbe analizzare «un fatto: come e perché» - I primi guai dopo il debutto nel 1969 e il rientro immediato nella formula generale dell'informazione televisiva costantemente lontana dalla realtà - Le inchieste d'attualità avanzate

zione di un certo distacco dalla cronaca, e con un equilibrio che dava alla discussione in studio (orchestrata secondo la consueta «obiettività») la prevalenza sull'indagine diretta, secondo un indirizzo che giocava sui temi generali e sui tempi lunghi.

Bisogna dire che le strutture della Rai-Tv e il modo di produzione che ad esse corrispondono, rendono sempre piuttosto facili e «naturali» simili messe a punto. Il meccanismo dell'azienda, l'organizzazione del lavoro, anche nel settore dei servizi giornalistici, non permettono, se non in via del tutto eccezionale, la registrazione dei fatti dal vivo, il rapido allestimento di una inchiesta, la tempestiva trasmissione di un programma in concomitanza con il succedersi degli avvenimenti. Anche i servizi giornalistici vengono preparati con molto anticipo e realizzati secondo ritmi produttivi che ben poco hanno a che fare con la dinamica degli avvenimenti, e con i processi sociali: alcuni dei filmati che vedremo nelle prossime puntate di *AZ* sono stati

problemi che emergono dalla dinamica sociale. Si aggiunga che questa logica prescrive anche che la durata di ciascun programma sia prestabilita e immutabile nel tempo, a prescindere dai contenuti: in questa sua quinta stagione, ad esempio *AZ* potrà usufruire di circa quaranta minuti di trasmissione, qualunque sia il fatto o il tema prescelto (si noti che si tratta di un tempo ridotto rispetto al passato e che il varietà che precede immediatamente questa rubrica, il sabato sera, ha a disposizione più di un'ora).

In questo modo, diremmo quasi inevitabilmente, il settimanale e le rubriche giornalistiche si trovano a vivere una permanente contraddizione: hanno un respiro troppo corto per andare a fondo nelle analisi della realtà e si muovono secondo ritmi troppo lunghi per intervenire sulla cronaca sul piano dell'informazione e della descrizione dei fatti. Gli effetti di una simile contraddizione possiamo constatarli ogni venerdì a *Stasera* (ma era possibile constatarli, per molti versi, anche in *TV 7*), i cui servizi

Neanche le briciole per il cinema d'animazione

Il rapporto tra adulti un po' ottusi e certi bambini manifestamente perspicaci si risolve spesso in un gioco di sintonie reciproche...

IN SCENA A ROMA "NERONE E' MORTO?"



Il tiranno è seppellito in un'orgia di lustrini

Il testo dell'ungarese Miklos Hubay usato dal regista Aldo Trionfo come veicolo per le sue ricorrenti ossessioni private...

E' successa l'altra sera, all'Argentina, a Roma, una cosa abbastanza inconsueta nelle cronache teatrali...

chi, secondo lui, eccedeva nel manifestare la propria opinione negativa. Episodio piccolo ma inquietante...

lasse di Nerone urbanista; sarebbe senz'altro più di attualità, ma poi scialacquata nell'andamento dispersivo dello spettacolo...

Oggi alle 15 i funerali di Rabagliati

I funerali di Alberto Rabagliati, si svolgeranno oggi alle 15 nella cappella dell'ospedale Villa San Pietro...

Donna in prigione



Mariù Tolo (nella foto) è la protagonista di "Prigione di donne", il film sulla situazione nelle carceri femminili italiane...

chi, secondo lui, eccedeva nel manifestare la propria opinione negativa. Episodio piccolo ma inquietante...

chi, secondo lui, eccedeva nel manifestare la propria opinione negativa. Episodio piccolo ma inquietante...

L'affare Watergate sarà portato sullo schermo

NEW YORK. La società cinematografica "Wildwood Production Company"...

In difficoltà gli spettacoli classici a Siracusa

SIRACUSA. Il commissario straordinario dell'Istituto nazionale del dramma antico...

chi, secondo lui, eccedeva nel manifestare la propria opinione negativa. Episodio piccolo ma inquietante...

chi, secondo lui, eccedeva nel manifestare la propria opinione negativa. Episodio piccolo ma inquietante...

Woodward e Carl Bernstein, i due cronisti della Washington Post...

Dandone annuncio a New York, il portavoce della casa editrice che sta stampando il libro "The President's men"...

Il Festival della canzone

Sanremo ha toccato il fondo

Assai deludente anche la seconda serata - Completa rottura nella «troika» degli organizzatori...

Dal nostro inviato

La simpatica Emanuela Cortesi e la smaltatissima Milva, una delle più assidue frequentatrici del Festival...

novato da interessi discografici non è ancora tutto. Accanto ad essi si sono infatti gli interessi degli organizzatori...

All'Aquila un concerto dedicato a Giacomo Manzoni

La Società aquilana dei concerti, attenta alla produzione musicale del nostro tempo...

Continua nel nome di Casals il Festival di Portorico

Il nome del violoncellista spagnolo Pablo Casals morto l'anno scorso a 96 anni...

La gang dei Dobermann colpisce ancora

L'enigmatico e beffardo epilogo della Gang dei Dobermann lascia supporre che la singola avventura dei cani-rapinatori avrebbe avuto un seguito...

Si conclude la rassegna di canti popolari dell'Arcicassia

A conclusione della serie di spettacoli effettuati al circolo culturale e Arcicassia...

RAI controcanale

DUE SPAGNE - E' incredibile che il settimanale Stasera, a proposito del nostro assassino del giovane anarchico Puig Antich...

Del resto, il silenzio su quel che accade in Italia sta diventando la regola per Stasera...

E, infine, c'è stato il servizio sul cambiamento di direzione del giornale egiziano Al-Ahram...

donne e politica

Le donne italiane e il Referendum, di A. Seroni. Una nuova concezione della donna, una nuova posizione nel lavoro...

La parola alle donne

Esperienze: Mantova: ancora molti i problemi dopo la legge sul lavoro a domicilio...

UNO SCRITTORE NUOVO UN ROMANZO "GIOVANE"

Sauro Marianelli Il ragazzo dell'istituto. Romanzo. Gli scrittori nuovi Bompiani.

le prime

Cinema McKlusky, metà uomo, metà odio

Nonostante il titolo, nel film di Joseph Sargent non sono in discussione l'umanità o l'odio...

Aggeo Savio

NELLA FOTO: Franco Branciaroli, Luisa De Santis in una scena di Nerone è morto?

I fratelli del vento

Decisamente poco «spettacolare» questo film che la distribuzione americana presenta come prodotto per il gusto dei più piccoli...

EDITORI RIUNITI VASSILIKOS

Fuori le mura. Edizione di Italo Calvino. 256 - 1.500. Il clima politico, sociale e culturale in cui è maturato il colpo di Stato dei colonnelli in Grecia...

la gang dei Dobermann

L'enigmatico e beffardo epilogo della Gang dei Dobermann lascia supporre che la singola avventura dei cani-rapinatori avrebbe avuto un seguito...

Si conclude la rassegna di canti popolari dell'Arcicassia

A conclusione della serie di spettacoli effettuati al circolo culturale e Arcicassia...

UNO SCRITTORE NUOVO UN ROMANZO "GIOVANE"

Sauro Marianelli Il ragazzo dell'istituto. Romanzo. Gli scrittori nuovi Bompiani.

la gang dei Dobermann

L'enigmatico e beffardo epilogo della Gang dei Dobermann lascia supporre che la singola avventura dei cani-rapinatori avrebbe avuto un seguito...

Si conclude la rassegna di canti popolari dell'Arcicassia

A conclusione della serie di spettacoli effettuati al circolo culturale e Arcicassia...

UNO SCRITTORE NUOVO UN ROMANZO "GIOVANE"

Sauro Marianelli Il ragazzo dell'istituto. Romanzo. Gli scrittori nuovi Bompiani.

Migliaia e migliaia di donne, giovani e lavoratori attorno alle bandiere del PCI

APPASSIONATA PARTECIPAZIONE POPOLARE

Sono venuti al Palazzo dello Sport dal centro, dai quartieri periferici, dalle borgate - Numerose le delegazioni dalla regione e dalla provincia - Gli striscioni delle operaie della FATME e della Voxson - Il saluto dei pionieri a Berlinguer - Applausi ad una compagna cilena « Per difendere un diritto di libertà, per garantire alla famiglia il sostegno di una politica nuova »



Il Palazzo dello sport gremito di donne, giovani, lavoratori, nel corso del grande incontro popolare col compagno Enrico Berlinguer. A destra: l'assemblea delle studentesse de gli istituti femminili al cinema Quirinale

Quando Ines Cervi, la moglie di uno degli eroici sette fratelli, ha ricordato il costume della sua famiglia, nella quale la donna era pari all'uomo, ed ogni momento della vita frutto di una scelta, compiuta in comune, la grande folla di donne, di giovani, di lavoratori, convenuti al Palazzo dello Sport, ha risposto con un enorme e prolungato applauso. E' stato un momento di commozione e di entusiasmo, per l'esempio e la testimonianza di una vita, dedicata interamente alla lotta per cambiare le cose. Erano migliaia e migliaia i compagni venuti all'EUR dando vita ad una grande manifestazione contro la crisi e sul referendum. Sono giunti al Palazzo dello sport da tutte le parti della città e della provincia: donne e uomini, ragazze e ragazzi, con gli striscioni delle loro sezioni, le loro bandiere, fiori della primavera che si avvicina.

Dopo la diffida della Regione

Pompei sotto accusa al Consiglio comunale

Condannati dal compagno Vetere i tentativi di provocazione politica - Il PSI non vuole in giunta il notabile andreattiano - La DC contro la « difesa privata » - Oggi incontro dell'Unione borgate con il sindaco

Dopo aver ricevuto la diffida della Regione che in pratica lo estromette dall'incarico, già scaduto, di presidente dell'IRASPS di Pompei che ricopre anche la carica di assessore all'Anagrafe, è stato messo sotto accusa ieri sera anche in Consiglio comunale.

Stamani, infine, si svolgerà, alle 11, un incontro tra i dirigenti dell'Unione borgate romane, il sindaco Darida e i capigrupo dei partiti democratici, per esaminare i problemi della realizzazione, nelle borgate, dei servizi sociali.

Le iniziative dei comunisti per una reale svolta democratica

Per una chiara e rapida soluzione della crisi di governo, per imporre una svolta democratica nella direzione del Paese: sono queste le parole d'ordine sulle quali il partito sta sviluppando in questi giorni una vasta mobilitazione tra i lavoratori e i democratici.

Questi temi saranno al centro delle numerose manifestazioni indette dal partito per domani. Il compagno Luigi Petroselli, membro della Direzione e segretario della Federazione comunista romana, parlerà alla sezione Tuffello.

Altre iniziative ancora avranno luogo domani con Quattrucci, della segreteria della Federazione, a Monte Mario alle 11; con Imbellone, della segreteria della Federazione, a Castel Madama alle 11; con Cesaroni a Ciampino alle 10; con Strufaldi a Colteferro alle 10.

Una festa di popolo che ha riunito diverse generazioni di romani, di lavoratori e di studenti con le mogli, le ragazze, i figlioli in un trionfo di colori sul quale spiccava il giallo vivo delle mimose e il rosso delle bandiere del partito.

« Il nostro è il fiore della gioventù », ha detto Rossana, della sezione Monteverde Vecchio, 19 anni e un dolce sorriso tra i lunghi capelli, mentre mostra un mazzo di mimose, quello di ieri è stato anche un momento di grande partecipazione politica, soprattutto dei giovani, delle giovanissime, che hanno fatto una volta il formidabile spirito antifascista del popolo romano.

Che il clima politico fosse quello dei momenti più appassionati è apparso evidente quando il compagno Petroselli, ha invitato alla presidenza la compagna Duran, della gioventù comunista del Cile: tutti hanno acclamato la giovane combattente al grido di « Cile libero », confermando ancora una volta il formidabile spirito antifascista del popolo romano.

La partecipazione è stata massiccia: dalla città, dalla provincia e dall'intera regione. Ma prima di ogni altro vanno ricordati i giovanissimi pionieri, venuti dai loro fezzoli al collo, con i loro lavori artistici ispirati ai fratelli Cervi, da Fiano e da altre località a salutare il compagno Berlinguer. Erano seguiti dalle ragazze di Nemi, Ostia Nuova, e dalle fioricicuri di S. Marinella, con i garofani, le rose, i tulipani. Numerose delegazioni sono venute da Latina, Viterbo e Frosinone. Motore della provincia spiccavano gli striscioni della FGCI dei Castelli e delle donne comuniste di Genzano, e della rossa Monticelli.

Seguivano le delegazioni operaie della Fiattrafo di Pomezia, molte rappresentanze della Voxson e della Fatme. E ancora migliaia e migliaia di romani, venuti da tutte le zone della città, dal centro, dai quartieri periferici, dalle borgate. Sono centinaia le sezioni mobilitate: citiamo Villa Gordiani, Centocelle, Cinecittà, Torpignattara, S. Giovanni, Prenestino, Borgata Finocchio, Tor Sapienza. E poi da Ostia antica, Portuense, Donna Olimpia, Tiburtino III, Monte Sacro, Monteverde Nuovo, le sezioni del centro cittadino (Ponte, Campitane, Trastevere, Campo Marzio) e tante altre sezioni comuniste di tutti i quartieri della capitale.

E' stata una grande manifestazione, attorno alle bandiere del PCI e alle sue parole d'ordine di rinnovamento civile, economico e sociale, per vincere il referendum « in difesa di un diritto di libertà per garantire alla famiglia il sostegno di una politica nuova ». Di questa manifestazione le donne sono state le principali protagoniste, confermando la loro appassionata partecipazione politica, che da più forza a tutto il movimento operato e popolare nelle prossime decisive battaglie che anche nella capitale dovranno essere combattute per dare una svolta alla direzione del paese e infliggere alle forze reazionarie una sonora sconfitta.

Massiccia risposta all'appello lanciato dai comitati unitari delle scuole

Grande assemblea delle studentesse

L'originale iniziativa che si è svolta al cinema Quirinale ha visto la compatta partecipazione di migliaia di allieve degli istituti femminili - Il saluto di Canullo, segretario della Camera del lavoro - Incontra nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro, nei mercati - Testimonianze di lotta portate da compagne cilene

Manifestazione domani alle 9 promossa da UPRA e Federesercenti

L'Unione provinciale romana artigiana (UPRA) e la Federesercenti provinciale hanno promosso per domani, alle ore 9, al teatro Centrale (piazza del Gesù) una manifestazione sulla crisi economica e politica.

Successo della mostra antologica di Giuseppe Frattali

Continua con successo la mostra personale postuma del pittore Giuseppe Frattali, presso la galleria Alzola, in via della Minerva 5. L'esposizione, che è iniziata il 21 febbraio scorso e che si concluderà il 15 marzo prossimo, ha l'intento di sottolineare le doti artistiche del pittore ematuro scomparso, e di ricordarne il prezioso contributo del militante comunista.

Sospesa l'erogazione dei buoni alimentari

Senza assistenza ECA 5.000 famiglie povere

La decisione motivata dall'insufficienza dei fondi stanziati dalla Regione

L'assistenza alimentare ai cittadini bisognosi che era erogata da oltre 11.000 persone è stata sospesa per insufficienza di fondi. L'ECA (Ente Comunale Assistenza).

L'assistenza che veniva fornita sotto forma di buoni che davano diritto ad acquistare gratuitamente generi alimentari era veramente irrisororia. Ad ogni famiglia bisognosa veniva dato, infatti, un buono mensile di 1000 lire per il capofamiglia e di 500 lire per ogni persona a carico. Ma anche questo modestissimo contributo, rimasto invariato per anni nonostante l'aumento dei prezzi, è stato sospeso per insufficienza di fondi.

« Com'è noto — spiega il comunicato — le entrate degli ECA provengono quasi esclusivamente dalle erogazioni, fino al 1972, da parte dello Stato e dal 1973, da parte delle Regioni.

« La Regione Lazio — prosegue il comunicato — non solo ha dimezzato l'importo del contributo stanziato dall'ECA di Roma, nel bilancio provvisorio per il 1973 (e ciò, nonostante il bilancio fosse stato approvato senza ritorsioni di rilievo da parte dell'opposto Comitato di controllo della Regione) ma ha anche corrisposto un contributo di gran lunga inferiore a quello che, negli anni passati, l'ECA riceveva dal Ministero dell'Interno ».

Tuttavia la decisione presa dall'Ente Comunale di Assistenza è senza dubbio molto grave perché colpisce oltre 5000 famiglie ed è aggraviata che in brevissimo tempo la Regione riveda gli stanziamenti per non lasciare nel più completo abbandono gli strati più poveri della capitale.

Il compagno Javicoli ha sollevato questo problema ieri sera nella seduta del consiglio comunale invitando il sindaco ad interessarsi rapidamente della questione per risolvere questo grave caso. Darida ha risposto affermando che in brevissimo tempo la Regione riveda gli stanziamenti per non lasciare nel più completo abbandono gli strati più poveri della capitale.

Le iniziative sono annunciate per oggi: a Voltri alle 17 nell'aula del Consiglio comunale, con la compagna Franca Prisco; a Rocca di Papa alle 17 con Angela Trivulzio; ad Acilia, alle 16 con Anita Pasquali. L'UDI ha indetto le seguenti manifestazioni: alle 18 alla scuola di Aricia con la compagna Anna Maria Cia; alle 16 alla Maccarese, incontro con le donne dell'azienda con Marina Marino dell'UDI.

Ferma ripulsa

Migliaia e migliaia di donne hanno mostrato ieri, partecipando a manifestazioni indette dalle organizzazioni unitarie e democratiche, il loro impegno di lotta per la emancipazione femminile, la libertà, lo sviluppo della democrazia, contro chi vuole far arretrare il Paese. E' questa la strada per far avanzare anche un reale rinnovamento del costume sociale e civile.

Appaiono, perciò, del tutto negative le piccole manifestazioni contenenti l'essenziale dei temi del sesso attuale ieri in alcuni quartieri della città e in qualche mercato da alcuni gruppi. Si tratta di richieste che meritano una ovvia ripulsa anche perché svolgono un ruolo negativo nell'attuale, difficile, situazione in cui con il referendum si dibatte il futuro del paese.

La manifestazione si è conclusa con uno spettacolo di Mirandina Martino, Ernesto Bassigano, Paolo Modugno e Graziella Galvani.

Centinaia, inoltre, sono stati in città e in provincia gli incontri, dibattiti, assemblee a cui è stato dato vita nella giornata di ieri.

Le compagne di Cinecittà così come quelle di Gordiani hanno distribuito volantini e rametti di mimosa alle lavoratrici della Standa dell'ITIM, dell'istituto Luce, della Fatme.

Al teatro Toriondua, su iniziativa del comitato donne dell'Istituto autonomo case popolari si è svolta un'assemblea con la partecipazione della compagna Anna Maria Cia e del presidente dell'IACP, Cosu. Al termine si è tenuto uno spettacolo con Flavio Bucchi, Clara Sereni, Eddi Savagnoni.

Iniziativa sono annunciate per oggi: a Voltri alle 17 nell'aula del Consiglio comunale, con la compagna Franca Prisco; a Rocca di Papa alle 17 con Angela Trivulzio; ad Acilia, alle 16 con Anita Pasquali. L'UDI ha indetto le seguenti manifestazioni: alle 18 alla scuola di Aricia con la compagna Anna Maria Cia; alle 16 alla Maccarese, incontro con le donne dell'azienda con Marina Marino dell'UDI.

Il termine di una zuffa, un garagista di 40 anni è stato ferito gravemente dal datore di lavoro. Il fatto è avvenuto ieri sera in una autorimessa in via Ciro da Urbino. Il gestore Giuseppe Michetti dopo aver litigato con il suo dipendente Pisanello che aveva parcheggiato male l'auto su una rampa dell'autorimessa gli ha sparato un colpo di fucile calibro 12 da distanza ravvicinata ed è fuggito con la sua « 53 ». Il Pisanello è stato ricoverato al San Giovanni con prognosi riservata.

vita di partito

ASSEMBLEE — Ostia Centro: ore 17, situazione politica e referendum (Froduzzi); Laurentina: ore 18, situazione politica (Arata); Italia: ore 17,30, referendum (N. Lombardi); Settecamini: ore 15,30, ass. femminile (De Martino, Gian); Aurelia-Cellula P. neto: ore 18, festa del teseramento (Manni); Anguillara: ore 20, ass. iscritti; Valmelaina: ore 18, segretari sezioni circoscrizione Oltre Aniene (F. Sprezza); San Basilio: ore 17 (Crotti); Tolla: ore 18,30, CCDD Tolla e Allumiere (Tidei, Mellini).

COMIZI — Genzano - Frazione Landi: ore 17 (Cesaroni); Nomentana (piazza Emergenza): ore 16 (Parola).

INCONTRO DI CASEGGIATO — Monterotondo Scalo: ore 19 (A. Corciullo).

CC.DD. — Ostia Nuova: ore 17 (Bozzetto); Monte Mario: ore 18, CD e Gruppo lavoro quartiere e ceti medi (A. Molinari); Bellegra: ore 19,30, CD; Cavaleggeri: ore 18,30 (Fagnanelli); San Basilio: ore 17 (Crotti); Tolla: ore 18,30, CCDD Tolla e Allumiere (Tidei, Mellini).

CIRCOSCRIZIONE — Torpignattara: ore 17,30, Gruppo VI circoscrizione (Colaico, Scaglioni).

ZONA NORD — Trionfale: ore 15, capigruppo della XVII, XVIII, XIX e XX circoscrizione (Salvagni); ore 17, Commissione agroboschiva (Salvagni, Dainotti).

METALMECCANICI COMUNISTI — In Federazione: ore 9,30 (Fiammi, Cerri).

LATINA — Oggi: Privero: comizio (Luberti); Latina « Fogliati »: congresso (Mario, Landini, della segreteria regionale), continua domenica; Norma: congresso (Paola Ortensi); Settecamini: Sabaudia: congresso (Filosi), continua domenica; Sperlonga: congresso (Valone), continua domenica; Castellorze: congresso (Racina, continua domenica. Domani: Roccaraso: ore 17, comizio (on. Dino Fiorino); S. Maria: ore 10, comizio (Vellerti, consigliere regionale); Cisterna: comizio (D'Alessio); Sonnino: comizio (Grassucci, consigliere regionale); Sermoneta: comizio (Berri, consigliere regionale); Latina Scalo: comizio (Vellerti); Sezze: comizio sulla crisi (Calcinai).

RIETI — Oggi: Poggio Mirteto: assemblea popolare (Cocchia); Fara Sabina: assemblea popolare (Angelini). Domani: Villa Realina: comizio (Franco Proietti, segretario di Federazione).

FROSINONE — Oggi: Pescocostanzo: congresso (Mazzeochi); Pignone: congresso (Mario, Landini); S. Elia: congresso (Cossuto); Pescocostanzo: ore 11, comizio (Mazzeochi); Sora: ore 11, comizio (Lina Panico); S. Giovanni Incirico: ore 10, comizio (Assante); Pignone: ore 10, comizio (Spadaro); Frosinone: ore 10, comizio (Napolitano); Boville: assemblea (Citadini).

VITERBO — Oggi: S. Martino: ore 17, comizio (Massolo, segretario di Federazione); Cellere: assemblea popolare (Sarti, consigliere regionale); congressi a Canino, Cellere, Castiglione in Teverina, Bassano in Teverina, Passanello. Domani: Capranica: ore 10, comizio (Ranalli, consigliere regionale).

ITALIA NOSTRA — Oggi, alle ore 18,30, presso il teatrino dei Filippini, in via del Governo Vecchio 134, si svolgerà un dibattito promosso dalla sezione romana dell'associazione « Italia Nostra ». Il tema che sarà affrontato riguarda la vita di Roma e il problema della loro conservazione.

4 VENTI — Domani pomeriggio, alle ore 17, al Centro di cultura « 4 Venti » (viale Quattro Venti, 87) verrà celebrata la giornata internazionale della donna. L'iniziativa è stata promossa dallo stesso « Centro di cultura » e dal Comitato per l'emancipazione femminile della XVI circoscrizione. Al termine della manifestazione sarà proiettato il film di Comencini « La ragazza di Bube ».

XIV CIRCOSCRIZIONE — Sul problema della crisi economica, sociale e politica, attualmente attraversata dal Paese, il consiglio della XIV circoscrizione ha votato un ordine del giorno in cui, tra l'altro, si invita il consiglio comunale « ad intervenire perché si vada ad una sollecita soluzione della crisi di governo, basata su scelte democratiche e riformatrici. Nel documento viene inoltre ribadita l'urgenza di « risposte concrete alle richieste dei lavoratori e delle masse popolari ».

Domani saranno diffuse 50.000 copie dell'Unità
Sull'onda della grande mobilitazione che ha preparato la manifestazione di ieri al Palazzo dello Sport, il giornale dell'Unità sarà distribuito in un numero di copie eccezionale. Il giorno di domani, domenica, un momento di larghissima diffusione del giornale che riporterà il discorso del compagno Berlinguer. Saranno diffuse nella città e nella provincia 50.000 copie.

Un garagista gravemente ferito dal datore di lavoro

Il termine di una zuffa, un garagista di 40 anni è stato ferito gravemente dal datore di lavoro. Il fatto è avvenuto ieri sera in una autorimessa in via Ciro da Urbino. Il gestore Giuseppe Michetti dopo aver litigato con il suo dipendente Pisanello che aveva parcheggiato male l'auto su una rampa dell'autorimessa gli ha sparato un colpo di fucile calibro 12 da distanza ravvicinata ed è fuggito con la sua « 53 ». Il Pisanello è stato ricoverato al San Giovanni con prognosi riservata.

INCONTRO DONNE

Oggi, alle ore 16, presso la sala Fegatelli, avrà luogo un incontro di donne con il PCI sul tema « Il ruolo delle masse femminili per scongiurare le manovre di destra sul referendum e per far avanzare una politica di risanamento e di rinnovamento democratico ». Alla manifestazione parteciperanno le sezioni del PCI di Galdonia, Montecelio, Viterbo, Albuccione, Serpente e Coltellara. Intervengono la compagna Leda Colombini, consigliere regionale del PCI; Paolo Modugno e una delegazione di donne cilene. Al termine, il complesso « Ottobre Rosso », eseguirà canti popolari e di lotta.

Dall'alleanza dorotei-sinistre dc
Andreottiani emarginati

I 555 delegati partecipanti al congresso provinciale della DC hanno cominciato a votare...

Stamane attivo provinciale dei metalmeccanici comunisti

Stamane, alle ore 9, in Federazione provinciale dei metalmeccanici con il compagno Antonello Faloni...

Grave provocazione dell'azienda contro gli operai in lotta
A cassa integrazione 3 giorni 2.300 lavoratori dell'Autovox

La pretesa dell'assenza di materie prime I dipendenti da un mese si battono per i nuovi investimenti - Intimidazioni antisindacali alla Metalsud - Domani assemblea dei portieri

Incontro dei parlamentari comunisti con il governo per la ricostruzione

L'andamento dei lavori di ricostruzione di Toscana e di Ardena di Castro, semi-strutturato dal terremoto...

Il Comune sollecita la nomina dei consigli ospedalieri

Il consiglio comunale di Tivoli ha espresso una vibrata protesta per i ritardi che la amministrazione provinciale...

Un violento ed improvviso incendio scoppiato ieri sera nel sotterraneo del grande palazzo di vetro di via Tormarancio

I danni sono stati irrilevanti grazie al tempestivo intervento degli impiegati e dei vigili del fuoco...

Diciotto arresti per l'occupazione dell'ex Gil

Si è conclusa con 18 arresti l'occupazione dell'edificio dell'ex Gil, in via Adriatico...



Uno dei numerosi scioperi effettuati dai lavoratori della Autovox in questi anni per la difesa del posto di lavoro e delle conquiste conseguite con la lotta unitaria

La gravità della situazione, è stata ammessa da due esponenti del ministero...

Per ovviare questa grave deficienza e garantire una rapida ripresa della ricostruzione...

Parallela alla Metalsud, la Motorola ha sempre più dequalificato la produzione...

Da tutto questo si deduce che il più grave provvedimento...

Gli impiegati che si trovavano al piano terreno ad un tratto hanno visto salire dalle scale una colonna di fumo...

La porta del vicino archivio della Prefettura è stata sfondata per controllare se non fosse necessario un intervento...

Un palo d'oro dopo l'occupazione sono intervenuti agenti della celere e carabinieri che hanno fatto sgomberare i locali...

Al compagno on. Franco Coccia è stata rubata in via Cassiodoro la sua auto...

PARSIFAL E GIURNETTA DI ROMEO E GIULIETTA ALL'OPERA

Oggi, alle 18, fuori abbonamento e a teatro esaurito, replica di Parsifal di R. Wagner...

CONCERTI

ACCADEMIA S. CECILIA (Via della Conciliazione) Oggi, 22 (turno A) e lunedì alle 21 (turno B)...

PAROLI (Via G. Borsi, 20 - Tel. 0749.81.80.33)

Alle 17 fam. e alle 21.5 Jacopone spettacolo musicale in 3 atti...

Schermi e ribalte

LA CLEF MUSIC - CABARET (Via Marce, 14 - Prenot. telefoni 4756049 - 461730)

NOUVO FLORIDA

Prossima apertura NUOVOSTAR (Via Michele Amari, 18 - Tel. 759.242)

BELLARMINO: La gang del Dobbermann

La gang del Dobbermann, con 14 A, BELLE ARTI: Tre uomini in fuga...

PROSA-RIVISTA

ABACO (L'insospettata del Mellini n. 33 - Tel. 482049)

CABARET

AMBERA IOVINELLI (Elettra Gilge, con R. Blake (VM 18) DR)

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 352.153) L'arbitro, con L. Buzzanca

SECONDE VISIONI

ABADAN: Ufo distrugge base lunare, con E. Bishop

AVVISI SANITARI

Dr. Pietro Monaco Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle malattie endocrine...

Al S. Paolo i «viola» (privi di 4 titolari) con poche speranze

Turno favorevole per Lazio Napoli e Milan?



Il centro avanti del Napoli CLERICI sarà il giocatore più pericoloso per la Fiorentina (anche nella sua veste di ex viola)

Difficile trasferta per la Juve (senza Capello) a "Marassi" - Inter senza Mazzola a Foggia Verona-Roma importante per la lotta in coda

Superato senza danni l'ostacolo costituito dalla trasferta di Firenze, ora la Lazio può stare alla finestra (o quasi) a vedere le altre che si affannano a loro volta contro scogli veramente difficili: a cominciare da Napoli e Fiorentina (che sono alle prese in un confronto prettamente molto appassionante), per continuare con la Juve chiamata a giocare in casa del Genoa disperato per non parlare dell'Inter (formati in casa) e del Lazio (che di scena a Foggia. In pratica solo il Milan sembra sulla carta avere un compito facile come quello della Lazio giocando in casa). Il Lazio, che può essere pericoloso solo per la sua «disperazione». Ciò premesso andiamo a dare una occhiata alle notizie provenienti dai vari quartieri generali.

Per la Lazio come si è detto dovrebbe essere una domenica di riposo, almeno parziale. Perché è vero che i giocatori sono preoccupati per l'assenza di Martini (al punto che forse accelera il recupero di Re Cecconi arretrando Inselvini) e che nel clan laziale si teme il Cesena per i suoi precedenti (una vittoria e due pareggi tra coppa Italia e campionato), ma è anche vero che questo Cesena in fondo non dovrebbe rivelarsi un gran brutto diavolo anche perché è orbo della estrema difesa titolare (il portiere Mantovani ed i difensori Cecchetti e Proso). Per quanto riguarda Napoli-Fiorentina (un match che farà registrare sicuramente il tutto esaurito) le speranze di viola sembrano ridotte al minimo a seguito dell'accavallarsi dei forfait: prima Merlo e Beatrice poi anche Della Porta e Roggi. Per quanto poi conta che il Napoli in casa ha sempre vinto (soltanto il scivolone con il Milan) e che i viola sono all'uscita da domenica, si può dire che le conclusioni non sono favorevoli ai ragazzi di Radice.

E passiamo alla Juve che è impegnata in una difficile trasferta a Marassi. Difficile non solo perché il Genoa gioca al tutto per tutto, ma anche perché tra i bianconeri dovrebbe mancare Mazzola, il più pericoloso di tutti. Per quanto poi conta che il Napoli in casa ha sempre vinto (soltanto il scivolone con il Milan) e che i viola sono all'uscita da domenica, si può dire che le conclusioni non sono favorevoli ai ragazzi di Radice.

è in chiara ripresa e per di più a Verona si presenterà con una tattica chiaramente difensiva, recuperando Bertini (da opporre a Zampieri) al posto di nessuno o Rocca (visto che Morini si è ristabilito e che Liedholm ha dichiarato di non voler toccare né Cordova né Domenghini).

Insomma se in testa si dovrebbe registrare un nuovo passo avanti di Lazio, Milan e Napoli, in coda è probabile che si verifichi un passo indietro delle due genovesi e del Vicenza, mentre Verona-Roma potrebbe concludersi con un pareggio che forse non scontenterebbe nessuno (se perdessero le genovesi ed il Vicenza, gli scaltieri anche un punto starebbe bene).

Savignone vince la Tris (10-5-1)

Savignone, ben guidato da Giancarlo Baldi che è passato subito in testa grazie ad un volo spettacolare, ha vinto la corsa «Tris» svoltasi al posto di nessuno a Bologna, precedendo Monte Nanos (che ha tallonato per tutto il percorso) e Cabaret. Alla combinazione 10-5-1 spettano 829 mila lire.

Piero Gros non vuole inciampare



GROS (a sinistra) se vince oggi può dire di avere in tasca la Coppa, ma deve guardarsi da Hinterseer (a destra)

sugli ultimi due gradini

L'austriaca Kaserer vince l'ultimo «gigante», precedendo la connazionale Proell che si è aggiudicata la Coppa del mondo

Nostro servizio

VYSOKE TATRY, 8. L'ultima prova della Coppa del mondo di sci femminile — si è trattato di uno slalom gigante — è stata vinta dall'austriaca Monika Kaserer che col tempo di 1'18"57 ha preceduto la connazionale Anne Marie Proell (1'18"96) e la Svizzera (che sta concludendo in modo eccellente una buona stagione) Lise Marie Moreod. L'italiana Claudia Giordani si è piazzata al quinto posto staccata di un secondo e mezzo.

Squalifica tolta al campo del Catania

MILANO, 8. La «Disciplina» della Lega nazionale calcio, ha squalificato per una giornata effettiva di gara il giocatore Rossinelli (Sampdoria) per aver tentato di falsare il risultato del controllo antidoping, aggiungendo dell'alcool etilico nel fiascone di prelievo del liquido organico.

L'organico disciplinare della Lega ha poi respinto le opposizioni del Brescia, confermando la squalifica per due giornate effettive di gara inflitta al giocatore Cinquepalmi (gara Brescia-Reggina del 24 febbraio 1974) e del Verona, che ha mandato l'ammonezione con diffida inflitta al giocatore Luppi. La «Disciplina» ha infine accolto l'opposizione del Catania, tramutando la squalifica del campo per una giornata effettiva di gara nella sanzione dell'ammenda di due milioni di lire con diffida.

totocalcio

Bologna-Cagliari	1 x
Foggia-Inter	x 1 2
Genoa-Juventus	x 1 2
Lazio-Cesena	1
Milan-Vicenza	1
Napoli-Fiorentina	1 x
Torino-Sampdoria	1 x
Verona-Roma	x
Brescia-Perugia	x
Brindisi-Spal	x
Novara-Como	x
Verona-Ascoli	1 x
Taranto-Atalanta	1

totip

PRIMA CORSA	x 1
SECONDA CORSA	1 x
TERZA CORSA	1
QUARTA CORSA	x 1
QUINTA CORSA	x 2
SESTA CORSA	1 x 2

Sportflash

Percorso d'emergenza Tirreno-Adriatico

IL PERDURARE DEL MALTEMPO ha messo in apprensione gli organizzatori della Tirreno-Adriatico, la corsa ciclistica in programma dal 12 al 16 marzo. Qualora non fosse possibile, mercoledì 13, trasferire per il valico di Forca d'Acero è stato predisposto un percorso d'emergenza: partenza da Frosinone sino a Cassino per indirizzarsi verso Velletri e Albano e raggiungere Pescara attraverso il Colle di Croce e Barrea. In tal caso, la tappa risulterebbe più lunga e sfiorerebbe i 200 chilometri.

Calciatore semipro muore per infarto

UN GIOCATORE DEL «PORTICI», squadra che milita nel campionato di calcio di Serie D, Tommaso Esposito, di 27 anni, è morto per infarto mentre stava rientrando nella propria abitazione di Napoli. Esposito, che aveva avuto regolarmente l'allenamento allo stadio di Portici, stava salendo le scale della sua abitazione quando è stato colpito da improvviso malore. Soccorso dalla moglie e da alcuni vicini di casa, è stato trasportato nell'ospedale Loreto Mare, ma è morto durante il tragitto. La morte, secondo i primi accertamenti, è stata causata da infarto.

Tuffi: Di Biasi guida la classifica in Coppa Europa

AL TERMINE della prima giornata della Coppa Europa di tuffi dal trampolino di un metro il campione olimpionico Klaus Di Biasi conduce la classifica provvisoria con punti 6,80 di vantaggio su Giorgio Cagnotto e oltre 25 punti sul sovietico Matkovski. In campo femminile la svedese Ulrika Knapp, mancando le cecoslovacche, le jugoslave e le francesi, ha avuto decisamente ragione della sua connazionale Agneta Henriksen ed è in testa alla classifica parziale. Ed ecco la classifica: 1) Di Biasi Klaus (It.) punti 350,25; 2) Cagnotto Giorgio (It.) 343,40; 3) Matkovski Nikolai (URSS) 323,70; 4) Puchow Jakob (Pol.) 311,60; 5) Tauberl Frank (DDR) 289,15.

Triplo salto mortale di un sovietico

UNA IMPRESA SPORTIVA eccezionale è stata compiuta dall'atleta sovietico V. Binder di Minsk, alle gare di esercizi acrobatici svoltesi a Kiev. Egli ha eseguito senza pedana un salto mortale triplo. Si tratta, secondo quanto affermano gli esperti, del primo salto mortale triplo, compiuto da terra, del mondo. Binder ha compiuto il triplo salto mortale alle gare di selezione svoltesi a Minsk, con la partecipazione di 127 atleti, per il primo campionato del mondo di acrobatica che si svolgerà dal 12 al 15 giugno del corrente anno a Mosca.

VENDETTA DI DE VLAEMINCK?

(Szurkowski contro Merckx)

Anche Gimondi nella corsa a tappe francese che per la prima volta vede alla partenza i dilettanti polacchi

Dalla nostra redazione

MILANO, 8. Domani si disputa la Milano-Torino e inizia la Parigi-Nizza con la novità di una formazione dilettantistica mista, schiata ai professionisti. Accanto a Merckx, Gimondi, Basso, Poulidor, Zoetemelk, Fuen-

Domani «L'ora di piazza Navona»

Domani, con ritrovo alle ore 9 e partenza alle ore 10, si svolgerà a piazza Navona una manifestazione di atletica leggera organizzata dall'UISP di Roma ed aperta a tutti. Le numerose adesioni già pervenute da parte di gruppi sportivi popolari, Cral, associazioni di atletica mostrano nel concreto l'interesse per questa nuova proposta dell'UISP di Roma.

Oggi la Milano-Torino e l'avvio della Parigi-Nizza

La Milano-Torino e l'avvio della Parigi-Nizza. La Milano-Torino è una corsa a tappe francese che per la prima volta vede alla partenza i dilettanti polacchi. La Parigi-Nizza è una corsa a tappe francese che per la prima volta vede alla partenza i dilettanti polacchi.

La Milano-Torino è una corsa a tappe francese che per la prima volta vede alla partenza i dilettanti polacchi. La Parigi-Nizza è una corsa a tappe francese che per la prima volta vede alla partenza i dilettanti polacchi.

Leggendarie (Gerbi, Pellissier, Girardengo, Belloni) figurano nel suo albo d'oro, e andiamo a vedere cosa succederà in questo sabato ciclistico di marzo, a 98 anni di distanza dalla vittoria dell'ingegnere Magretti. E' trascorso un secolo e il ciclismo è sempre giovane.

E' un fatto, tuttavia, che questa coppa più che poterla vincere Hinterseer o Thoeni la può, soprattutto, perdere Pierino. Staremo a vedere.

Gino Sala

La corsa più antica d'Italia. Nata nel 1876, la Milano-Torino festeggerà domani la sessantesima edizione. Figure leggendarie (Gerbi, Pellissier, Girardengo, Belloni) figurano nel suo albo d'oro, e andiamo a vedere cosa succederà in questo sabato ciclistico di marzo, a 98 anni di distanza dalla vittoria dell'ingegnere Magretti. E' trascorso un secolo e il ciclismo è sempre giovane.

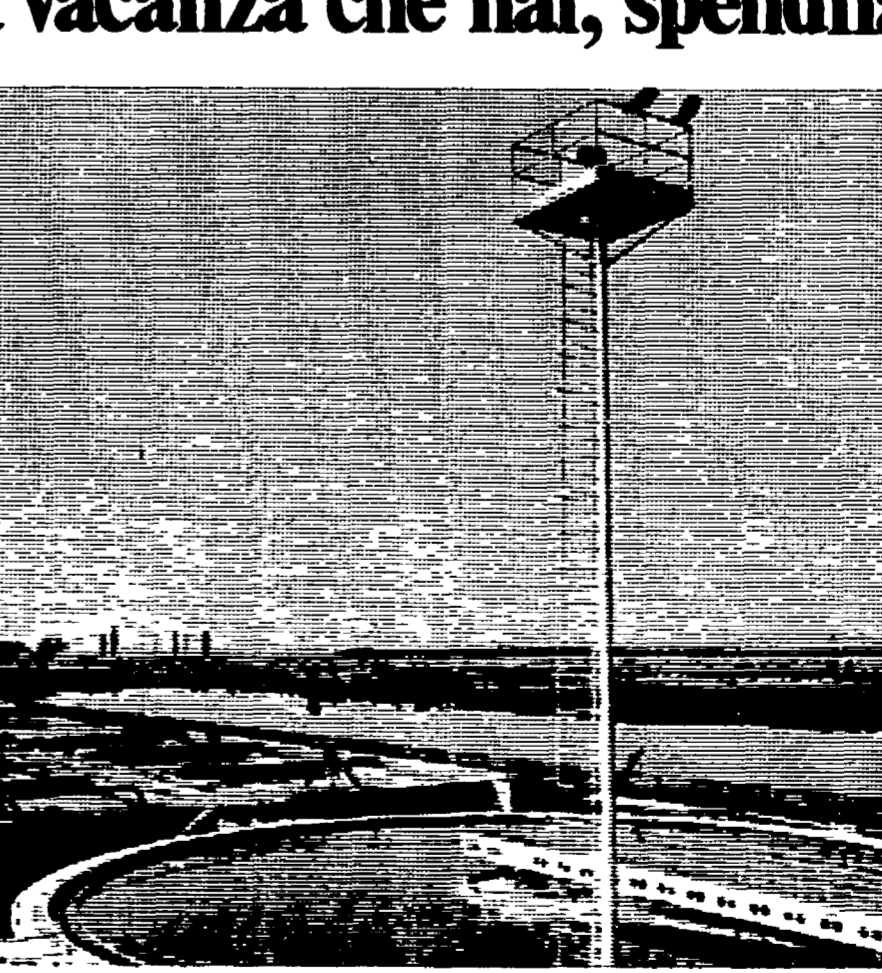
ANDORRA, 8

Si è disputato, nella piccola località pirenaica, uno slalom speciale valido per la Coppa Europa. Ha vinto il francese Roland Rochefort (91'51) che ha preceduto l'italiano Paolo Chiesa e il tedesco federale Alfred Hahn. Buona, complessivamente, la gara degli italiani che hanno piazzato altri due atleti nei pri-

solo per poter dire 'mare pulito'

abbiamo speso 53 miliardi. ma noi possiamo dirlo

(la sola vacanza che hai, spendila bene)



Il senso ha dire «andiamo al mare» se poi il mare mette paura? Il nostro è un mare tranquillo che arriva dolcemente alle grandi spiagge sabbiose ed è anche un mare veramente pulito grazie ai grandi impianti di depurazione che abbiamo costruito. Ecco un motivo in più per scegliere la Riviera che corre dal delta del Po a Cattolica, un motivo che si aggiunge al verde dei nuovi parchi che sorgono accanto alla secolare pineta, al grande bosco della Mesola, ai mosaici bizantini e ai castelli medioevali, al folklore e alla cucina tipica, alla cordialità della nostra gente e alla convenienza dei nostri prezzi. Ecco, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Anche così spiega la fedeltà dei nostri turisti. Sulla nostra Riviera c'è sempre qualcosa da scoprire: c'è la certezza di una vacanza diversa, più completa, spesa veramente bene.

riviera adriatica dai del tu all'estate

Regione Emilia-Romagna, Province, Enti Provinciali per il Turismo, Comuni ed Aziende di Soggiorno della Riviera Adriatica dell'Emilia-Romagna.

Da oggi a Goteborg europei «indoor» di atletica leggera (TV - 16,30)

Dionisi e Del Forno per un salto d'oro

Il campionato europeo di atletica leggera al coperto sono stati nel 1966. Ma allora (e così fu per 4 anni si chiamarono «Criterium» o «Giochi europei»). Quella di quest'anno che si disputerà oggi e domani a Goteborg (Svezia) sarà quindi la nona edizione (la quarta se vogliamo riferirci alla edizione ufficiale dei campionati). Uno sguardo al passato è d'obbligo. Tanto più che il passato è ricchissimo di cose interessanti. Anzi, si può addirittura dire, sul filo del personaggio, che quando si chiamava «Criterium» valeva di più. Le prime tre edizioni a Dortmund (27 marzo 1966), Praga (11-12 marzo 1967), Madrid (9-10 marzo 1969) ebbero un parallelismo eccezionale: i 1.500 metri e la gara breve sugli ostacoli (nel '66 si gareggiò sui 60 metri nelle altre due occasioni sui 80) furono vinte da due eccellenti atleti, per il primo campionato «Criterium» valsero di più. Le prime tre edizioni a Dortmund (27 marzo 1966), Praga (11-12 marzo 1967), Madrid (9-10 marzo 1969) ebbero un parallelismo eccezionale: i 1.500 metri e la gara breve sugli ostacoli (nel '66 si gareggiò sui 60 metri nelle altre due occasioni sui 80) furono vinte da due eccellenti atleti, per il primo campionato «Criterium» valsero di più.

ufficiale degli «Europei» al coperto: a Sofia, 13-14 marzo 1971; a Grenoble, 11-12 marzo 1973) vede nettamente al comando l'Unione Sovietica con 29 medaglie d'oro, 32 d'argento e 31 di bronzo, davanti alla RDT (29 - 29 - 17), alla RFT (19 - 11 - 15), all'Ungheria (7 - 3 - 3), alla Francia (6 - 6 - 8), alla Cecoslovacchia (5 - 7 - 14), all'Italia (5 - 0 - 2), alla Romania (4 - 7 - 10), alla Bulgaria (3 - 4 - 4), all'EIRE (3 - 1 - 2), al Belgio (2 - 2 - 0), all'Austria e alla Norvegia (2 - 1 - 0), alla Svezia (1 - 4 - 4), alla Jugoslavia (1 - 1 - 2), alla Grecia (1 - 1 - 1), alla Spagna (0 - 4 - 4), alla Svizzera (0 - 2 - 1), all'Olanda (0 - 1 - 1) e alla Finlandia (0 - 0 - 4). L'anno scorso si è vissuta la splendida giornata di Renato Dionisi («l'uomo migliore del mondo» per dirla con Bruno Cacciò) — quando si bene, il meno portabile quando gli gira storta) vincitore a quota 5,40. Renato entrò in gara a 5,10 (su perati al secondo salto), poi fece i 5,30 al terzo balzo e 5,40 ancora al terzo. Mancò i 5,40 perché sopraffatto dalla gioia di tanta vittoria. Quest'anno Renato ci riprova. E con lui ci prova anche Del Forno (che l'anno scorso giunse 9. con 2,14). Enzo (scuola friulana di Zanon) sembra tutto fuorché un saltatore in alto. Con la stimolazione elettrica, con l'allenamento e con l'autoipnosi è diventato uno dei migliori europei. Potrebbe anche vincere: e sarebbe una vittoria della volontà. A Goteborg non ci sarà il piccolo giardiniere di Lovanio, Emil Puttemans. Ma tutti saranno pronti ad applaudire il trionfo di Mona Lisa Poursinien (l'appuntamento è a Roma, in settembre) all'invincibile Renate Stecher.

Le pretese di Kissinger

NUOVA offensiva americana contro l'Europa a no-
va. Questa volta Kissinger se-
l'ultimo consiglio dei ministri
della CEE, che si è tenuto
lunedì a Bruxelles, di aprire
un dialogo con gli arabi
che potrebbe essere lo scoglio
autunno in una conferenza
al livello dei ministri degli Esteri
dei paesi membri della
Comunità europea, da una
parte e dei paesi della Lega
arabica dall'altra. L'argomento
adoperato dal segretario
di Stato è questo: poiché gli
europei chiedono agli ameri-
cani di essere consultati prima
che Washington assuma
iniziative suscettibili di col-
volgere l'Alleanza atlantica
nel suo complesso, Washing-
ton ha diritto di chiedere la
sua stessa parte agli alleati in
questa parte dell'oceano prima
che essi adottino decisioni
che escano dal quadro eu-
ropeo.

Si tratta, come è evidente,
di un pretesto. E neppure
ben trovato. Washington, in-
fatti, ha dato numerosi e cla-
morosissimi esempi di non
voler ascoltare un articolo
preciso del Patto atlantico
che prevede una continua
consultazione tra alleati. Oggi,
tuttavia, pretende che gli eu-
ropei chiedano una opinione
della nuova Carta atlantica
che nessuno ha ancora sotto-
scritto. Il segretario di Stato
Kissinger fa anzi di più.
Chiede che la presidenza ameri-
cana di imporre gli euro-
pei a consultarsi con Washing-
ton ad ogni tappa del loro
processo di unificazione poli-
tica diventi vincolante non so-
lo per gli europei, ma anche
per l'Europa a no-ve la accetti-
mo, ma sapendo molto bene
che non è affatto detto che
essi la sottoscrivano.

Alberto Jacoviello

Secondo una corrispondenza del « Times » di Londra Lo squadrone della morte agisce apertamente in Cile

Xenia Cademartori moglie del ministro dell'Economia nell'ultimo governo di Unidad Popular, racconta che la sua casa fu invasa da civili armati e come venne malmenata, imbavagliata e rapita - Le autorità sono a conoscenza dell'attività terroristica delle organizzazioni segrete anticomuniste



IL CAIRO - Soldati della Forza di emergenza dell'ONU setacciano con i rilevatori di mine il territorio del Sinai, all'interno della « fascia-cuscinetto » che divide le truppe egiziane da quelle israeliane.

SANTIAGO, 8.
Nel corso della settimana sono
state detenute nella capita-
le circa 50 persone per aver
infranto l'ordine del generale
Arellano che regola il copri-
fuo, tuttora in atto nel paese.
(Santiago) si estende dall'una
notte alle cinque e mezza
del mattino). Ai trasgressori
vengono applicate una multa
di 2.000 scudi, commutabile in 6
lavori a beneficio della Comunità
in settori di specifica compe-
tenza: molte parole per evi-
tare di dire « lavoro coatto »
perché di questi si tratta di
farlo.

Il segretario del Vicario gene-
rale di Santiago del Cile, pa-
dre Luis Salazar, è stato tro-
vato morto ieri, in circostanze
misteriose, all'interno di un
appartamento nel centro della
capitale cilena.
Il vicario generale della città,
monsieur Francisco Javier
Gonzalez, ha dichiarato: « Il
posso: « Padre Salazar è stato
trovato morto con tre fori nel
testa. Per questo ritengo che
si trattava di un assassinio ».
Monsieur Gilmora ha inoltre
cercato di parlare con il
ministro Salazar aveva
ricevuto telefonate di mi-
naccia.

Secondo certe informazioni,
il motivo del furto è stato
scartato, in quanto non è stata
rubata alcuna somma di denaro.

LONDRA, 8.
Una drammatica conferma
dell'esistenza in Cile di orga-
nizzazioni terroristiche dello
stesso genere del famigerato
squadrone della morte brasiliano
appare in una corrispondenza
da Santiago pubblicata oggi nel
« Times ». L'articolo è firmato
Florence Varas, una giornalista
britannica che compie un
viaggio in Cile per la stampa
inglese ed è autrice di un libro
sul complesso del generale
Vialvaux che è stato un
« best-seller » tra i libri
politici dell'ultimo anno della
presidenza Allende.

La giornalista cilena
racconta che le fa Xenia
Cademartori moglie del compa-
gno Cademartori ministro
dell'Economia nell'ultimo
governo di « Unidad Popular »
e attualmente detenuto nell'isola
di Dawson. La signora Cademartori
racconta che fu rapita e
rapita da un gruppo di perso-
ne in borghese che gridavano
« maledetta comunista tu non
hai nessun diritto ». Queste
stesse parole le furono
segnate al carcere femminile.

« Erano come gli uomini dello
squadrone della morte brasiliano
», ha dichiarato.

Ella ha raccontato di essere
stata buttata a terra sul pavimen-
to, legata mani e piedi e
imbavagliata, caricata su un fu-
gone e quindi trasportata in un
luogo sconosciuto dove è stata
tenuta per alcuni giorni. La
casa era stata improvvisamente
invasa da una dozzina di uomini
in abiti civili che avevano
scavalcato il muretto del giar-
dino e dell'abitazione. Una
fazione straordinaria per « esi-
mone rilevante di questi sub-
seguiti per molti giorni il mese
scorso.

L'annuncio dato a Bonn
**Imminente scambio di
rappresentanti Rdt-Rft**

Il Bundestag bozza con un voto di maggioranza il
trattato con Praga - Colloqui fra Gromiko e Bahr

BONN, 8.
La Repubblica federale e la
Repubblica democratica te-
desca progettano di firmare
un accordo inteso a per-
mettere lo scambio di rap-
presentanti permanenti. La
firma dovrebbe avvenire su-
bito dopo l'approvazione del
l'accordo da parte del gover-
no di Bonn prevista per mer-
coledì prossimo. Lo ha reso
note il portavoce governativo
von Wechmar, a conclusione
dei giorni di negoziati
svoltisi a Berlino tra il sotto-
segretario della RDT, Guenter
Gaus e il vice ministro
degli Esteri della RFT Kurt
Nier.

L'accordo, secondo alcune
fonti, sarebbe stato raggiun-
to grazie ad un compromesso
che media le due diverse po-
sizioni; secondo le fonti,
Bonn avrà a Berlino un rap-
presentante della Camera alta,
che non sarà accreditato
al ministero degli Esteri del-
la RDT; la RDT accrediterà
a Bonn un rappresentante
proprio rappresentante diploma-
tico. Queste notizie non sono
comunque ancora ufficiali.

Intanto la Camera alta di
Bonn, il Bundestag, ha nega-
to oggi l'approvazione allo
storico trattato di normalizza-
zione concluso dal cancelliere
Brandt con la Cecoslo-
vacchia; la decisione del
Bundestag può solo però ritardare
la ratifica, non impedir-
la. La votazione ha da-
gli 81 voti contro il trattato
e 20 a favore. I rappresen-
tanti di Berlino ovest che
appartengono al partito so-
cialdemocratico non possono
votare su tali questioni.

Il voto odierno al Bundes-
tag significa che se la Ca-
mera alta continua ad oppor-
si al trattato dopo l'approva-
zione del Bundestag, la Ca-
mera bassa dovrà votare
nuovamente; in tal caso il
governo avrà bisogno della
maggioranza assoluta.

Una terza proposta di
studenti iraniani mascherati
ha fatto irruzione nella sede
dell'ambasciata di loro paese
ed hanno occupato l'ambas-
canda rossa alla finestra,
cantando canti rivoluzionari.
La polizia è intervenuta ed ha
fermato i dimostranti.

Ancora incerta la riunione dei ministri del petrolio

**DIVERGENZE FRA I PAESI ARABI
PER L'EMBARGO VERSO GLI USA**

Il Cairo e Riad propugnano la fine del blocco; Algeria e Libia sono contrarie - Israele mantiene lo stato di allarme sul Golan - Un discorso di Assad per l'anniversario dell'avvento al potere del Baas

IL CAIRO, 8.
Ancora incertezza e divergenze
fra i dirigenti arabi, circa
la sede in realtà circa
contenuti della imminente
riunione dei ministri del petrolio.
La riunione - come è noto -
dovrebbe tenersi domenica; da-
prima era stata fissata la sede
di Tripoli, ma nel presidente
egiziano Sadat ha pro-
posto che essa si tenesse al
Cairo. Su questo si registrano
però forti resistenze, soprat-
tutto da parte di Libia e
Algeria, e fino a questo mo-
mento - benché manchino ap-
pena 48 ore alla riunione -
le divergenze non sono appa-
rentemente superate.

L'Egitto, in ogni caso, dopo
consultazioni dell'ultima ora,
continua i preparativi della
conferenza per tenerla nella
propria capitale; così ha detto
il segretario di Stato egiziano
Mahmud Rushy, il qua-

le ha anche dichiarato, che
Arabia Saudita, Kuwait, Abu
Dhabi, Bahrain e Qatar hanno
appoggiato la proposta egiziana.

Dall'altro canto, però, il giorna-
le libico « Al Balag » ha scri-
tosi a stamane che i ministri arabi
del petrolio si riuniranno non
domani, ma mercoledì 9, e
non al Cairo ma a Tripoli. An-
che il ministro algerino della
energia, Belaid Abdessalam, pur
in mancanza di dichiarazioni uf-
ficiali, risulterebbe essere con-
trario allo spostamento della
sede della conferenza da Tripoli
al Cairo e al suo anticipo a
domani.

La divergenza verte solo ap-
parentemente sulla sede e sul
luogo della riunione; in realtà
il nodo del problema è la que-
stione dell'embargo petrolifero
verso gli USA. L'Egitto preme
perché cessi il boicottaggio
verso gli USA, ma il presidente
siriano Assad, e su questa strada
si sono posti adesso anche
i paesi citati dal ministro egiziano
del petrolio Rushy: il
ministro saudita Yamani ha detto
l'altro ieri che l'embargo ha
ormai raggiunto i suoi scopi e
può quindi essere revocato. Al-
geria e Libia, la pensano di-
versamente, ritenendo prematura
una riduzione dell'embargo
prima del dissempio sul Golan
e prima che Israele sia stato
indotto da Washington a
prenderne impegni sul si-
curezza di tutti i territori occupa-
ti e questa posizione trova riscon-
to anche nell'atteggiamento del
la Siria e dell'Iraq. Di qui il
contrast. La cui conseguenza
potrebbe essere un aggiornamen-
to della riunione.

DAMASCO, 8.
Celebrando l'undicesimo
anniversario dell'avvento al
potere del Partito Baas Arabo So-
cialista, il presidente siriano
Assad ha ribadito la determi-
nazione della Siria a ottenere
la liberazione di tutti i territori
occupati e il rispetto dei diritti
del popolo palestinese. Assad
ha accusato Israele di puntare
le torture e le esecuzioni poli-
tiche contro il popolo siriano
occupato: « Pertanto - ha detto
- dobbiamo mantenere il
massimo di preparazione mili-
taria e politica per il caso che
delle iniziative politiche, per
la Siria la guerra non è finita
e non finirà fin quando tutti
i territori occupati non saranno
liberati e i diritti nazionale
dei palestinesi ristabiliti. Le
nostre forze armate non usciranno
e rimarranno in allarme,
pronte a compiere il loro do-
vere come fecero nella guerra
di ottobre ». Assad non ha fat-
to esplicito riferimento alle af-
fermazioni israeliane di cre-
scente tensione sul Golan (affer-
mazioni che sono considerate
strumentali dagli stessi coman-
danti politici di Tel Aviv);
egli ha tuttavia affermato che
« l'azione militare sotto altra
bandiera politica del conflitto
mediorientale, ma rimarremo
militarmente vigili e pronti a
riprescindere i nostri diritti ». Gli
stessi concetti sono stati rila-
sciati in una dichiarazione della
direzione del Partito Baas, la
quale ha insistito sull'aspetto
politico della fase attuale, con-
siderata « una continuazione del
l'azione militare sotto altra
bandiera ». per realizzare gli obbiet-
ti tattici della nostra lotta ». Israele
intanto continua a

manifestazioni di studenti iraniani
a Bruxelles, Stoccolma e l'Aja

BRUXELLES, 8.
Un gruppo di studenti irani-
ani, appartenenti alla « Con-
federazione degli studenti irani-
ani », ha occupato stamane i
locali dell'ambasciata del-
l'Iran a Bruxelles.

Le forze di polizia hanno al-
lonnato i dimostranti, fermam-
dole molti. Gli studenti
hanno dichiarato di aver at-
tuato questa azione per protestare
contro la repressione
e le esecuzioni politiche in atto
nel loro paese ».

Anche a Stoccolma un gruppo
di studenti iraniani mascherati
ha fatto irruzione nella sede
dell'ambasciata di loro paese
ed hanno occupato l'ambas-
canda rossa alla finestra,
cantando canti rivoluzionari.
La polizia è intervenuta ed ha
fermato i dimostranti.

Appello di Kanellopoulos per la libertà degli studenti

ATENE, 8.
L'ex primo ministro greco
Kanellopoulos si è rivolto oggi
verso una riunione militare per
chiedere che cessi la perseguitazione
degli studenti che hanno preso
parte alle manifestazioni antifasciste
nel novembre dello scorso anno in
Grecia: in una dichiarazione
fatta giungere alle agenzie
straniere di stampa, egli ha
comunicato che un numero
non precisato di studenti
greco-greci sono detenuti nei
carceri o nei campi di concentramento
e che in molti casi le autorità si sono rifiutate
di comunicare ai genitori
di questi studenti dove si trovano
i loro figli e se sono
vivi.

Kanellopoulos invita il regime
a fornire una versione
sincera, e definitiva, degli
avvenimenti culminati nella
rivolta del Politecnico di
Atene. « Sia fatta luce sulla
rivolta - egli chiede - e sia
fornito un bilancio definitivo
delle vittime, in modo
da porre termine all'incertezza
e all'ignoranza di centinaia di
famiglie che ignorano tuttora
la sorte dei loro figli ».

Dalla parte la gioventù
nazionalista ha chiesto alle
organizzazioni progressiste
internazionali di protestare
contro le « orde di terro-
re » della giunta militare
grecica, e di chiedere ai
prigionieri politici torturati
e deportati per aver combattuto
per la democrazia in Grecia.

Frattanto, la Corte del Pireo
ha deciso di rimettere in
libertà Stasinis Panagulis,
fratello di Alekos, condannato
a quattordici mesi di car-
cere. Panagulis, che è
rinchiuso nel carcere mili-
tare di Bolatis, lascerà il
luogo di detenzione lunedì
prossimo.

IN FRANCIA e BELGIO sciopero della fame di patrioti baschi in esilio

LOVANO, 8.
Cinque studenti baschi di due
università del Belgio stanno fa-
cendo uno sciopero della fame
per protestare contro i procedimenti
francesi nei confronti dei
profughi baschi della Spagna.
Lo sciopero è iniziato dieci giorni
fa, ma gli studenti lo hanno
reso noto solo oggi. Essi in-
sieme con un altro compagno
condannato a morte e l'uczio-
ne dell'anarchico Puig Antich.

A questa azione si associa-
rono successivamente in Fran-
cia i francesi Jean Louis Ma-
restani che fanno lo sciopero
della fame versano in gravi
condizioni all'ospedale di Anyon
in Francia e uno di essi
ha perso conoscenza. Altri tre
sono stati ricoverati in
ospedale: cinque stanno fan-
do lo sciopero della fame
a Parigi.

Delegazione dei partiti socialisti oggi al Cairo

UNA delegazione dell'interna-
zionale socialista diretta dal
cancelliere austriaco Bruno Kreisky
partirà oggi da Vienna alla
volta del Cairo.

La delegazione - informa
un comunicato - avrà con-
tatti politici, oltre al Cairo, a
Damasco, Amman e Gerusalemme
per una verifica delle posizioni
sull'Arabia. Il rappresentante
del PSI sarà Pietro Lezzi, respon-
sabile della sezione interna-
zionale.

Il ritorno di un « college »
universitario del Virginia State
colleto da un gruppo di
applauditi oggi il passaggio,
davanti al suo portico di casa,
di una cinquantina di stu-
denti.

Ampia ristrutturazione nel settore energetico

**La Francia costruirà
13 centrali atomiche**

Dovranno entrare in funzione entro il 1980 - Alla stessa data saranno in costruzione altri trenta impianti simili - Intanto il governo ha aumentato i prezzi di elettricità, gas e carbone che provocheranno altri aumenti

Dal nostro corrispondente
PARIGI, 8.
Tredici centrali nucleari per
la produzione di energia
elettrica (130 miliardi di lire è
il costo di ciascuna di esse)
verranno messe in servizio nel
1975 e dovranno entrare
in servizio entro il 1980.
A quella data dovrà essere in
corso la costruzione di almeno
altre trenta centrali nucleari
dello stesso tipo e della potenza
di mille megawatt ciascuna.
Questo è l'aspetto più
spettacolare del piano energe-
tico approvato mercoledì scorso
dal governo francese e illu-
strato da un primo ministro
Messmer che oggi ha inaugu-
rato a Roissy un Charles
de Gaulle la « più moderna
e razionale » struttura per
viaggiare in aereo costruita
nel mondo ».

Il piano energetico france-
se comprende tre aspetti
essenziali: un unico ob-
iettivo, l'obiettivo di potenza
e nel tempo più breve pos-
sibile la dipendenza energe-
tica della Francia dal petrolio.

Energia: oltre alle centrali
nucleari di cui abbiamo detto
all'inizio, il piano prevede
una totale revisione della po-
litica carbonifera, e la ripresa
dello sfruttamento di mi-
nere che erano state abban-
dionate per l'alto costo del
carbone estratto quando il pe-
trolio era a basso prezzo e
che oggi tornano ad essere
considerate redditizie. Mante-
nimento delle importazioni di
gas naturale dall'Algeria e
dall'Olanda e raddoppio delle
stesse attraverso i nuovi ac-
cordi stipulati con l'URSS.

Misure di economia: il ri-
scaldamento degli uffici, i
luci pubblici, e case di abita-
zione non dovrà superare i 20
gradi e andrà dal 15 ottobre
al 15 aprile. Una legge in
proprio vigore è stata emanata
nei prossimi giorni, la velocità
delle automobili resta limita-
ta a 90 chilometri all'ora sulle
strade normali, ma viene
portata da 120 a 140 all'ora
sulle autostrade per rispon-

dere alle esigenze della in-
tegrazione del mercato del
che aveva registrato una im-
pressionante flessione nella
vendita di automobili di media
e grossa cilindrata. Viene
inoltre previsto lo studio
costruzione di unità navali mercanti
di grosso tonnellaggio da
quello già sperimentato sul
mercato. Sono previsti anche
l'acquisto di trasporti collettivi
(ferrovie, autobus, metro) e
ricerca di nuove procedure
delimitanti la velocità del tra-
sporto aereo. Una maggiore
razionalità dei trasporti è
prevista.

Prezzi: l'elettricità, il carbone,
e il gas, per uso domesti-
co aumentano del 14,5 per
cento. I prezzi per l'industria
verranno fissati nei prossimi
giorni. Messmer è convinto
che entro la fine dell'anno
questo proposito, per un
massiccio rilancio delle
esportazioni allo scopo di
compensare un po' l'alta parte
l'emorragia valutaria deri-
vante dall'aumento del prezzo
del petrolio.

Prevedendo - come ha detto
Messmer - una « crisi » di
ogni sorta sul piano economi-
co, sociale, dell'impiego,
dei prezzi, della giustizia so-
ciale e anche sul piano in-
tegrazione del mercato del
guadagno « Europa ». La
Francia ha dunque preso una
serie di misure che dovrebbero
permetterle un notevole
avanzamento in termini di
difficile periodo (almeno sei
anni) che la separa dall'en-
tata in servizio delle nuove
centrali nucleari e dalla ac-
quisizione di un'indipendenza
relativa nel campo energe-
tico.

E tuttavia anche i piani più
organici e coerenti rischiano
di naufragare davanti all'in-
sorgere di fattori di cui il
governo oggi sembra non vo-
lere tenere conto. Per esempio
i prezzi: ancora stamattina
Messmer ha ammesso che
la battaglia più dura sarà quella
diretta a contenere l'augmen-
to dei prezzi e della inflazione
(gennaio ha registrato un au-
mento del costo del 17 per
cento) e intanto il piano
governativo, approvando l'au-
mento dei prezzi della elettri-
cità, del gas e del carbone
pre la strada ad un aumento
generalizzato del costo del
la vita che, ai ritmi attuali
potrebbe toccare il 20 per
cento per il 1974.

Di qui la reazione dei salaria-
ri e dei sindacati che hanno
questo momento si urtano alla
resistenza padronale e gover-
nativa contro la rivalutazione
dei salari. Gran parte delle
attività sono in corso allo
scopio di estendersi delle lotte, sa-
ranno costretti a trattare « a
caldò ». Le forze conservatrici
francesi dovrebbero trarre
giudizio dalle recenti
accadute ai conservatori in
Inghilterra.

IN NUMEROSE UNIVERSITA' Si diffonde negli USA il nudo per protesta

NEW YORK, 8.
E' in pieno sviluppo nelle
università americane - ed
incomincia a diffondersi an-
che al di fuori di esse - la
moda dello « streaking », un
modo di protestare contro
migliaia di giovani, maschi
e femmine, fanno lo spogliarello
correndo per i campus univer-
sitari ed in generale nei posti
più affollati. « Streaking » si-
gnifica appunto « gettare
secchi, sfrecciare via, poiché lo
spogliarello dura in genere
pochi minuti o secondi, onde
evitare l'intervento della po-
lizia ed i rigori della stagione.

Alcune manifestazioni di
« streaking » svoltesi nei giorni
scorsi volevano rappresentare
una nuova forma di protesta
politica, in particolare contro
Nixon, ma di gran lunga più
numeroso appaiono quelle di
ispirazione nettamente « goi-
liardica ».

Fra i numerosissimi episodi
registrati si distinguono quello
avvenuto oggi sul campus dell'
università di Urbana (Illinois),
dove sono atterrati, nudi,
quattro paracadutisti, at-
tesi da una folla di alcune
migliaia di giovani. Si registra-
no anche alcuni « streaking »
di massa: un migliaio di stu-
denti dell'università di Atena
(Georgia) e circa 120 nel
Colonia sono partiti in fro-
te a folle di spettatori. Fino
ad ora gli arresti da parte
della polizia sono assolu-
tamente sporadici.

Il ritorno di un « college »
universitario del Virginia State
colleto da un gruppo di
applauditi oggi il passaggio,
davanti al suo portico di casa,
di una cinquantina di stu-
denti.

Augusto Pancaldi

Un gruppo di studenti irani-
ani, appartenenti alla « Con-
federazione degli studenti irani-
ani », ha occupato stamane i
locali dell'ambasciata del-
l'Iran a Bruxelles.

Le forze di polizia hanno al-
lonnato i dimostranti, fermam-
dole molti. Gli studenti
hanno dichiarato di aver at-
tuato questa azione per protestare
contro la repressione
e le esecuzioni politiche in atto
nel loro paese ».

Anche a Stoccolma un gruppo
di studenti iraniani mascherati
ha fatto irruzione nella sede
dell'ambasciata di loro paese
ed hanno occupato l'ambas-
canda rossa alla finestra,
cantando canti rivoluzionari.
La polizia è intervenuta ed ha
fermato i dimostranti.

Intanto la Camera alta di
Bonn, il Bundestag, ha nega-
to oggi l'approvazione allo
storico trattato di normalizza-
zione concluso dal cancelliere
Brandt con la Cecoslo-
vacchia; la decisione del
Bundestag può solo però ritardare
la ratifica, non impedir-
la. La votazione ha da-
gli 81 voti contro il trattato
e 20 a favore. I rappresen-
tanti di Berlino ovest che
appartengono al partito so-
cialdemocratico non possono
votare su tali questioni.

Il voto odierno al Bundes-
tag significa che se la Ca-
mera alta continua ad oppor-
si al trattato dopo l'approva-
zione del Bundestag, la Ca-
mera bassa dovrà votare
nuovamente; in tal caso il
governo avrà bisogno della
maggioranza assoluta.

Mentre numerosi vescovi solidarizzano con mons. Anoveros

Incertezza sul confronto tra Chiesa e franchismo

Ieri si è riunito il governo - Le sue decisioni non sono state ancora rese note. Nuove voci sulla denuncia unilaterale del concordato e nuove smentite - Riunita anche la conferenza episcopale - Arresti a Madrid, Barcellona e Bilbao

MADRID, 8. Sotto la presidenza di Franco, il governo spagnolo si è riunito questa mattina per decidere l'atteggiamento da seguire nella vicenda che ha al suo centro la persecuzione di mons. Anoveros. Il cardinale vescovo di Bilbao che ha rivendicato la difesa dei diritti della nazione catalana fino a tarda sera non è trapelata alcuna notizia sulle decisioni del gabinetto, decise da cui dipende lo sviluppo del rapporto fra Madrid e il Vaticano. Nonostante l'assenza di notizie, fonti politiche hanno reso noto — come già ieri — che il governo spagnolo è pronto a denunciare il concordato del 1953. E anche oggi questa informazione è stata smentita, come ieri.

Contemporaneamente si è riunita la commissione permanente della conferenza episcopale spagnola, convocata dall'arcivescovo di Madrid, cardinale Vicente Enrique y Tanconan. Alla riunione il primo a prendere la parola è stato proprio mons. Anoveros, che è membro del comitato stesso. Dopo di lui hanno parlato il cardinale Vicente Enrique y Tanconan e il presidente di Spagna, l'arcivescovo di Toledo Marcello González Martín. Per ultimo ha parlato il nunzio apostolico monsignor Agli. Dagli aghi che aveva convocato a Madrid il vescovo Anoveros per consultazioni e che quando era scoppiato l'incidente si era recato a Roma per conferire in Vaticano.

Il fatto che il governo non abbia ancora annunciato le sue decisioni dà adito a molte supposizioni. Si pensa infatti a una linea di tolleranza, e poi al fatto che, benché continui a far diffondere voci sulla denuncia del concordato, il governo potrebbe essere pronto a un negoziato con il vescovo Anoveros verrebbe sostituito. Ciò che in sostanza la capitazione della Chiesa è stata questa sarebbe il motivo delle grossi difficoltà con cui procedono i negoziati con la gerarchia ecclesiastica, parte della quale ha un aperto atteggiamento di solidarietà con il vescovo di Bilbao.

Quindici vescovi spagnoli, di altrettante diocesi dell'Andalusia e dell'Extremadura, si sono infatti dichiarati solidali con il prelato perseguitato. Un documento di questa natura è stato consegnato all'arcivescovo di Siviglia affermando che per i quindici vescovi il documento in cui il governo si era pronunciato in favore di una piena libertà per le minoranze basche è privo di sottintesi politici o partigiani. Secondo il governo le dichiarazioni di Anoveros costituiscono invece « un gravissimo attentato contro l'unità nazionale ». Nella nota diffusa a Siviglia i vescovi firmatari affermavano che « i ministri Anoveros non si possono imputare intenzionalmente i vescovi in quanto a dichiarazioni scossi per le accuse mosse al vescovo di Bilbao in questi giorni, e che non offendono l'integrità personale e spargono confusione e sospetto tra i fedeli ».

Intanto scontri tra studenti e polizia sono avvenuti ieri in parecchie università spagnole, in particolare a Barcellona, a Bilbao e Madrid. All'università autonoma di Barcellona, le lezioni sono state sospese e i studenti hanno rifiutato di andare a scuola. Infatti la commissione giustizia della Camera dei rappresentanti, capeggiata dal democratico Peter Rodino, ha chiesto oggi unanimemente al giudice John Sirica l'immediata consegna del rapporto segreto trasmessogli la scorsa settimana dai gran giurati del Watergate sul ruolo del presidente Nixon nello scandalo.

Sirica ha già espresso dubbi sull'opportunità di consegnare tale materiale all'organismo congressuale che indaga sulla eventualità di aprire una procedura di impeachment al capo della Casa Bianca, perché teme che la pubblicità derivante da tale atto pregiudichi la posizione del presidente nel processo di presentazione del gran giurati dell'esigenza di « moralizzare » le campagne elettorali e ha reso noto di aver presentato una serie di proposte per limitare i contributi finanziari e eliminare gli « sporchi trucchi ». Sempre più impantanato nello scandalo Watergate Nixon cerca così di presentarsi al gran giurati e di affermare che è gli abusi elettorali che hanno avuto recentemente vasta pubblicità impongono riforme.

Ma non sono solo riforme civili che chiedono la magistratura e le commissioni del Congresso che stanno indagando sullo spionaggio ai danni del partito democratico e sulla vicenda che ne è seguita e che ha rivelato il marchio che c'è alla Casa Bianca. Infatti la commissione giustizia della Camera dei rappresentanti, capeggiata dal democratico Peter Rodino, ha chiesto oggi unanimemente al giudice John Sirica l'immediata consegna del rapporto segreto trasmessogli la scorsa settimana dai gran giurati del Watergate sul ruolo del presidente Nixon nello scandalo.



LONDRA — Una assemblea di minatori del Kent: i lavoratori volano per la ripresa del lavoro, dopo l'accordo raggiunto con il governo laburista

Il governo laburista al lavoro

Londra: misure per un rilancio dell'economia

Niente deflazione, priorità assoluta alla crescita, al pieno impiego e all'aumento delle esportazioni. Fitti bloccati, prezzo del pane sotto controllo, sovvenzionati i generi di prima necessità

(Dalla prima pagina) La riunione preliminare dei democratici — sembra sia stata decisa dopo una serie di contatti con i partiti del centrosinistra — avrebbe modificato l'iniziale orientamento, con l'appuntamento di un « pacchetto » di proposte che prevedeva, appunto, la apertura dell'istruzione a carico di Ferreri Valsecchi, la archiviazione degli altri 4 ex ministri e la concessione del procedimento per lo scandalo delle centrali Enel.

Queste proposte — di cui si era avuta notizia nei corridoi di Montecitorio — sono le stesse avanzate in commissione inquirente. Quindi si è cominciato col votare singolarmente, per la richiesta di archiviazione per il senatore Mario Ferrari Aggradi, attuale ministro dell'Agricoltura, e si è assistito alla convergenza dei voti dei rappresentanti neofascisti (il senatore Nencioni e l'on. Pazzaglia) con quelli dei commissari della Dc e del Psi: analoghe le votazioni per Ferreri Valsecchi, mentre per Andreotti allo schieramento si aggiunge anche il Pli.

Per l'archiviazione, come abbiamo accennato, l'unico elemento che è indicato nell'ordinanza, che è « una manifestazione fondata la notizia del fatto che si riferisce », per lo scandalo petrolifero, ai 4 ex ministri. Per l'apertura dell'istruzione a carico di Ferreri Valsecchi pesa il fatto che nessuno abbia chiesto l'archiviazione dei loro casi personali. Ferreri, come è noto, è stato scagionato dallo scandalo in quanto, ministro dell'Industria, ha concesso un prestito di un certo Pavanelli, indicato come suo segretario particolare ma dell'onorevole non figurante nell'elenco dei ministri, intervenne presso il segretario del presidente dell'Unione petrolifera, Citadini, chiedendo un sostegno per l'archiviazione.

Athos Valsecchi fu ministro delle Finanze nel successivo governo di centro-sinistra con il Pli. Egli fu l'autore di due decreti di proroga della defalcizzazione a favore dei petrolieri decretati favore del ministro, e di un terzo decreto, risarcitorio, che poi purtroppo fu approvato, ma sempre con il no deciso dei comunisti.

Andreotti era chiamato in causa in quanto, ministro dell'Industria negli anni 1967-68, concorse al varo del decreto con cui il governo decise di dare contributi ai petrolieri « a ristoro » dei maggiori costi nel noli per il trasporto dei greggi di petrolio dal Persico e dagli altri bacini petroliferi dopo la chiusura del canale di Suez (contributi perfezionati nel maggio 1968 con i decreti ministeriali di Andreotti, Ferreri Valsecchi e Ferrari Aggradi).

Mentre il Congresso discute se mettere sotto accusa il Presidente

Nuovi tentativi di Nixon di attenuare lo scandalo

Ieri ha pronunciato un altro discorso alla TV e ha lanciato lo slogan della « moralizzazione delle elezioni » — La commissione giustizia della Camera vuole vedere tutto il materiale sul Watergate — Un'altra incriminazione per Ehrlichman

WASHINGTON, 8. Per la terza volta in dieci giorni Nixon è stato costretto a parlare alla nazione, tramite i canali radio-televisivi, e ad affrontare i temi, drammatici per lui, dello scandalo Watergate. Oggi il presidente ha parlato per quindici minuti dell'esigenza di « moralizzare » le campagne elettorali e ha reso noto di aver presentato una serie di proposte per limitare i contributi finanziari e eliminare gli « sporchi trucchi ». Sempre più impantanato nello scandalo Watergate Nixon cerca così di presentarsi al gran giurati e di affermare che è gli abusi elettorali che hanno avuto recentemente vasta pubblicità impongono riforme.

Ma non sono solo riforme civili che chiedono la magistratura e le commissioni del Congresso che stanno indagando sullo spionaggio ai danni del partito democratico e sulla vicenda che ne è seguita e che ha rivelato il marchio che c'è alla Casa Bianca. Infatti la commissione giustizia della Camera dei rappresentanti, capeggiata dal democratico Peter Rodino, ha chiesto oggi unanimemente al giudice John Sirica l'immediata consegna del rapporto segreto trasmessogli la scorsa settimana dai gran giurati del Watergate sul ruolo del presidente Nixon nello scandalo.

Sirica ha già espresso dubbi sull'opportunità di consegnare tale materiale all'organismo congressuale che indaga sulla eventualità di aprire una procedura di impeachment al capo della Casa Bianca, perché teme che la pubblicità derivante da tale atto pregiudichi la posizione del presidente nel processo di presentazione del gran giurati dell'esigenza di « moralizzare » le campagne elettorali e ha reso noto di aver presentato una serie di proposte per limitare i contributi finanziari e eliminare gli « sporchi trucchi ».

Il gran giurati federali incaricati dello scandalo Watergate ha reso pubblica dal canto suo una nuova lista di capi d'imputazione, questa volta a carico dei presunti mandanti ed esecutori dell'effrazione avvenuta nel 1971 ai danni del dottor Lewis Fielding, psichiatra a capo del caso della Casa Bianca, perché teme che la pubblicità derivante da tale atto pregiudichi la posizione del presidente nel processo di presentazione del gran giurati dell'esigenza di « moralizzare » le campagne elettorali e ha reso noto di aver presentato una serie di proposte per limitare i contributi finanziari e eliminare gli « sporchi trucchi ».

L'inchiesta sullo scandalo

del vari prodotti in particolare... La dichiarazione dell'on. Castelli (Dc) si è pronunciata in modo netto il senatore Galante Garrone della sinistra indipendente. « Per tutti conoscenza », egli ha detto — delle dichiarazioni rese dall'on. Castelli sento il dovere di esprimere il mio netto e totale dissenso. E ripeto, e riteremo che le decisioni adottate a maggioranza dalla commissione inquirente con l'immotivata discriminazione di alcuni esponenti di altri, non possono soddisfare in alcun modo, ma anzi debbono profondamente deludere l'attenzione della opinione pubblica, che reclama e reclama un rigoroso accertamento dei fatti e delle responsabilità, quale sarebbe stato possibile attraverso l'apertura dell'inchiesta. In tal senso e a tale scopo io mi sono regolato, come rappresentante della sinistra indipendente, in quanto a tutti i ministri ed ex ministri ».

L'ordinanza con l'annuncio della apertura dell'istruttoria ha lasciato invariata l'archiviazione delle pratiche relative ad Andreotti, Preti, Bosco e Ferrari Aggradi sono state comunicate al presidente del governo, che si formeranno le rispettive assemblate alla ripresa dei lavori parlamentari. Le assemblee sono state convocate per mercoledì prossimo alle 10. L'istruttoria però ha già avuto inizio. La commissione inquirente è convocata per la prossima settimana (mercoledì 14) al palazzo di Montecitorio, e si riunisce l'ufficio di presidenza per gli adempimenti di sua competenza.

Intanto ci sono stati sviluppi sul piano giudiziario: si è avuta, infatti, la replica del procuratore della Repubblica alla scarcerazione del segretario del consiglio di amministrazione dell'Enel, Luigi Einaudi, e del ministro per l'Industria Mario Piana. La presentazione ricorso alla sezione istruttoria sostenendo che il provvedimento del consigliere di amministrazione Einaudi è « contraddittorio » e che il magistrato ha valutato in modo erroneo i fatti e gli indizi.

Frattanto nuovi documenti sono stati trasmessi alla procura della Repubblica di Roma. Si tratta di atti riguardanti l'aggiustamento dei prezzi dei carburanti. Le indagini, condotte da magistrati che conducono le indagini, ricevuto l'incarico portato a Roma da due automobili della istruzione di finanza, hanno cominciato l'esame dei documenti che riguardano l'unico parte della inchiesta sui petrolieri rimasta all'autorità giudiziaria.

Riprendono le riunioni a quattro

(Dalla prima pagina) ne, augurandosi che essa « faccia fare passi decisivi verso la risoluzione della crisi ». Per questo, comunque, l'incontro a quattro sarà sospeso nella tarda mattinata di oggi per essere proseguito, poi, nella giornata di venerdì 8 marzo. Le condizioni per quanto riguarda il nuovo governo sono note da tempo. In politica economica ripropone il ministro della Bilancio, mentre, per la struttura del gabinetto, dicono di volere il « direttore », e cioè la partecipazione dei segretari paritettici di sinistra. Ovvero, l'incontro con Rumor, l'on. Terrana ha dichiarato, a nome del Pli, che il suo partito ha « sottoscritto l'esigenza di un rafforzamento della partecipazione diretta di tutti gli uomini più rappresentativi dei partiti, a garanzia di una politica di sviluppo, di investimenti più efficiente e unitaria e nella prospettiva delle accresciute difficoltà collegate al referendum costituzionale ».

ALGERI, 8. Si è appreso ad Algeri che un aereo sul quale si trovavano quindici giornalisti e fotografi algerini al seguito del Presidente Bumedien nel suo viaggio in Estremo Oriente, è precipitato sull'aeroporto di Hanoi. I quindici algerini sono morti.

In aprile vertice fra Bangla Desh, India e Pakistan. DACCA, 8. L'incontro tra i ministri degli esteri dell'India, del Bangla Desh e del Pakistan sui problemi dell'ulteriore normalizzazione delle relazioni tra i tre paesi del subcontinente dell'Asia meridionale si aprirà il 5 aprile prossimo a Nuova Delhi; lo ha annunciato oggi il portavoce del ministero degli esteri del Bangla Desh. La data della convocazione della conferenza tripartita è stata concordata con i dirigenti dell'India e del Pakistan.

Giornalisti algerini morti ad Hanoi in un disastro aereo. ALGERI, 8. Si è appreso ad Algeri che un aereo sul quale si trovavano quindici giornalisti e fotografi algerini al seguito del Presidente Bumedien nel suo viaggio in Estremo Oriente, è precipitato sull'aeroporto di Hanoi. I quindici algerini sono morti.

Direttore
ALDO TORTORELLA
Condirettore
LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile
Alessandro Cardulli

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITÀ: rettificazione a giornale mensile numero 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4950358 - 4950359 - 4950360
ABBONAMENTI: 1.200.000 lire annue, 2.400.000 lire biennali, 3.600.000 lire triennali. **ESTERO:** 2.400.000 lire annue, 4.800.000 lire biennali, 7.200.000 lire triennali. **PUBBLICITÀ:** Concessoria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia). Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, 16 - Tel. centralino: 4950351-4950352-4950353-4950354-4950355-4950356-4950357-4950358-4950359-4950360

La solidarietà dei sindacati chimici italiani a mons. Anoveros

La Federazione unitaria dei lavoratori chimici comunica che, nel quadro delle sue permanenti iniziative di solidarietà con i lavoratori con il popolo spagnolo in lotta contro il regime fascista di Franco, ha inviato al vescovo di Bilbao, mons. Anoveros un telegramma nel quale « esprime la viva solidarietà per la coraggiosa difesa dei diritti e delle rivendicazioni della libertà. Ricordando la lotta che conducono i lavoratori spagnoli e la grave condanna inflitta a Camacho la FULC confida nell'unità dei lavoratori spagnoli per la conquista della democrazia nel vostro paese ».

A Lisbona

Portogallo: petizione di 25.000 firme per far liberare i detenuti politici

In gravi condizioni José Magro, rinchiuso da 21 anni nelle carceri fasciste

Ha preso nuovo slancio in Portogallo e all'estero la campagna per la liberazione di José Magro, Dias Lourenco e Rogério de Carvalho e per l'amnistia di tutti i prigionieri politici. Una petizione, in cui si chiede la liberazione di tutti i detenuti politici portoghesi e che è stata sottoscritta da oltre ventimila persone, è stata consegnata al presidente della repubblica da un comitato nazionale costituito da centinaia di intellettuali e delle forze antifasciste.

Fra le proteste che giungono a Lisbona dall'estero, c'è da segnalare che in Italia, il Circolo « Partito Socialista Che Guevara » di Trieste, di cui è presidente il compagno Vittorio Vidali, ha spedito un telegramma al primo ministro portoghesi, Ceaceno, chiedendo amnistia per i prigionieri politici, immediata liberazione di José Magro, Dias Lourenco e Rogério de Carvalho e l'attuazione delle libertà democratiche per tutti i cittadini portoghesi. Anche la Federazione democratica internazionale delle donne ha protestato presso il governo di Ceaceno e richiesto la liberazione dei tre patrioti che sono in carcere rispettivamente da ventuno, diciassette e sette anni.

La necessità di ottenere la liberazione di José Magro è tanto più forte quanto gravi sono le sue condizioni di salute. Nel 1972, infatti, fu rinchiuso — e anche di fronte al fatto che resta chiuso in carcere nonostante che abbia interamente espiato la pena cui venne condannato. Magro è nato a Lisbona il 27 marzo del 1920, ha seguito gli studi fino a quando — era iscritto ai corsi universitari di medicina — fu incaricato a svolgere il servizio militare a causa della difficile situazione economica della famiglia. Ufficiale dell'esercito nel corso della seconda guerra mondiale, maturò proprio in quegli anni la sua coscienza antifascista.

Il 27 marzo del 1945 la polizia politica (PIDE) assaltò la casa in cui abitava insieme con la moglie e una bambina di cinque mesi. Riuscì a sfuggire allo arresto iniziò la lotta nella clandestinità. Riuscì, tuttavia, dalla polizia. José Magro venne arrestato sei anni dopo in una via di Lisbona; sottoposto a crudeli torture rifiutò di fare qualsiasi rivelazione sull'organizzazione della lotta rivoluzionaria. Di fronte al tribunale che lo condannò, ebbe anzi a dire: « Io sono in carcere quello che ho potuto per bene del popolo del mio paese. Se non ho fatto di più, non è stato per paura, per conformismo o per mancanza di volontà, ma solo perché non ho potuto o non ho saputo farlo ».

Oggi José Magro è condannato dal regime ad una morte lenta, nel carcere in cui è rinchiuso. Con lui stanno altri coraggiosi combattenti per la libertà del popolo portoghesi: fra questi Dias Lourenco, Rogério de Carvalho, Dinis Miranda, Angelo Velloso, Antonio Gervasio, Manuel Pedro. Per rivendicare la liberazione dei prigionieri politici portoghesi si possono anche inviare telegrammi, lettere, cartoline e petizioni all'ambasciata portoghesa in Italia (via Salaria 298-A, Roma) o direttamente al presidente del consiglio dei ministri Ceaceno a Lisbona.

Anche ieri una forte giornata di lotta popolare

Il governo etiopico cede: oggi finisce lo sciopero?

Sarebbero state accolte gran parte delle rivendicazioni dei lavoratori

ADDIS ABEBA, 8. Rappresentanti dei sindacati e del governo etiopico hanno raggiunto oggi una soluzione che parrebbe porre fine allo sciopero generale. Il segretario generale dei sindacati etiopici, ha detto che « vi è una concordanza di pareri e che, per il momento, il termine di una riunione — durata tutto il giorno — con i rappresentanti governativi. Egli ha detto che l'accordo di compromesso sulle 16 domande avanzate dai sindacati è stato presentato al primo ministro Makonnen e al Consiglio generale dei sindacati per l'approvazione formale. Avuta questa, il sindacato diramava istruzioni ai membri affinché ritornino al lavoro ».

Intanto l'imperatore ha ricevuto oggi nel palazzo imperiale numerosi notabili giuliani della capitale per esprimere il loro malcontento di fronte agli sviluppi della situazione in particolare di fronte allo sciopero in atto. Essi avrebbero chiesto a Selassie l'adozione di « misure » per porre fine all'agitazione.

Il ministro per la partecipazione diretta di tutti gli uomini più rappresentativi dei partiti, a garanzia di una politica di sviluppo, di investimenti più efficiente e unitaria e nella prospettiva delle accresciute difficoltà collegate al referendum costituzionale.

Sparatoria fra polizia e guerriglieri in Sudafrica

Salisbury, 8. Quattro poliziotti sudafricani sarebbero stati uccisi da guerriglieri nazionalisti africani. Lo dicono notizie non confermate provenienti da Victoria Falls, secondo cui i guerriglieri hanno aperto il fuoco in una pattuglia dei poliziotti sudafricani, poi hanno attraversato il fiume Zambesi prima che il resto della pattuglia avesse il tempo di riorganizzarsi. Londra sarebbe avvenuta nel pressi di Kasengala.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

● Via Botteghe Oscure 1-2 Roma

● Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri